Venerdì 25 Luglio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 176
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1,25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina.

Cronaca Provinciale

Un importante concordato in materia di redditi agrari

In un'adunanza tenutasi a Trieste fra rappresentanti delle Associazioni dei proprietari agricoli e l'ispettore superiore comm. Cesare Falchi, assistito dal cav. ...zio Cavani, ispettore provinciale, si addivenne alla stipulazione del seguente concordato:

I. - Restano invariati ed integralmente accettati i concordati stipulati coll'autorità di Finanza dalle organizzazioni agrarie, aventi effetto pel biennio 1923 e 1924.

II. - Detti concordati con effetto dal primo gennaio 1925 subiranno le seguenti modifiche a tutto vantaggio del contribuente:

a) *per i comuni del mandamento di Sesana e Comeno, e per i comuni di Nabresina, Slivia, S. Pelagio, Malchina, Duino (parte carsica), Oppacchiasella, in considerazione delle condizioni intrinseche del terreno agricolo, viene applicata una riduzione del dieci per cento sulla superficie denunciata, mentre i terreni arativi della brughiera pordenonese che verrà identificata da successivo verbale, viene concessa una riduzione del quindici per cento, da calcolarsi pure sulla superficie;*

b) *i prati sortumosi ed i terreni prativi in genere suscettibili di un solo taglio annuale di fieno dovranno essere ritenuti come terreni improduttivi di reddito agrario;*

c) *i terreni cosidetti di golena (compresi fra l'argine e l'alveo dei corsi d'acqua) e quelli soggetti a innondazioni periodiche, pur essendo conservati nella classe denunciata, saranno beneficiati con una riduzione del dieci per cento da calcolarsi sulla estensione; tali terreni dovranno essere specificati nel verbale suppletivo;*

d) *tutti i terreni per i quali è ancora in corso la bonifica idraulica o agraria, continueranno ad essere considerati come terreni non tassabili, così come lo furono per il biennio 1923-1924.*

L'Associazione Agraria del Friuli orientale e l'Associazione degli agricoltori di Pordenone si assumono l'incarico di raccogliere le domande dei contribuenti e di formare appositi elenchi collettivi, *questi e quelli unicamente diretti ad ottenere le variazioni informate ai succitati criteri.*

L'Ispettore superiore comm. Falchi dichiara fin d'ora che fa salvo agli Uffici delle Imposte il diritto di resistere ed eventualmente di contro-rettificare le richieste di riduzione che vadano al di là dei concetti concretati nel presente verbale.

Si comprende subito la rilevante importanza dell'accordo, che fu possibile raggiungere mercè l'interessamento dell'on. Tullio e la buona volontà addimostrata dai rappresentanti del Governo.

Il Consorzio Prov. di Frutticoltura

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha comunicato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia del Friuli che è stata approvata con R. Decreto e resa esecutiva la convenzione stipulata li 22 agosto 1922 per l'istituzione del Consorzio di Frutticoltura della Provincia del Friuli fin dal febbraio 1917, con decreto Luogotenenziale.

Siamo lieti che la lunga serie di pratiche svolte in favore del Consorzio di frutticoltura siano state coronate dal successo, e ciò deve essere motivo di soddisfazione, non solo per la Cattedra, che le ha iniziate, ma anche per gli enti che volonterosamente hanno aderito alla fondazione del Consorzio: Amministrazione Provinciale, Federazione Agricola del Friuli e Comizio Agrario di Spilimbergo.

POCENIA

Echi dei dissensi nel Fascio

In seguito alle dimissioni da Consigliere Comunale di Pocenia, presentate dal geom. Crainz gli è pervenuta la seguente lettera:

Pocenia, li 19 luglio 1924.

Egregio Collega,

Ho sottoposta al Consiglio la sua lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale.

Con deliberazione unanime, mi fu affidato l'incarico di invitarla a desistere dal suo proposito, non ritenendo il Consiglio che per aver Ella restituita la tessera del Fascio di Udine, per dissensi coi dirigenti di quella Sezione, debba il Comune di Pocenia essere privato della Sua opera altamente apprezzata, tanto più che sono note le sue idee politiche.

Confido pertanto che Ella vorrà ritornare sulla Sua decisione accogliendo il voto del Consiglio che la rivedremo al più presto tra noi per aiutarci nella nostra modesta fatica.

Gradisca i sensi della mia considerazione.

Il Sindaco: f. *Carlo Tosolini*

Alla quale egli così ha risposto:

Ill.mo sig. Sindaco

Il voto di fiducia datomi all'unanimità dal Consiglio e la condanna dello infausto movimento secessionista del fascio di Udine dovuto alla esaltazione di alcuni Capi, mi impongono il dovere di continuare a prestare la modesta mia opera per il bene del Comune.

Porgo a Lei ed ai Colleghi tutti del Consiglio i sensi di sincero rispetto e considerazione.

f.o geom. *Crainz Guido*

RAGOGNA

Cerimonia patriottica

Domenica 3 p. v. agosto, nella piazza principale del Comune, avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Fascio, offerto dalle signore del paese. Il generale conte comm. Ronchi, sindaco di San Daniele, sarà l'oratore ufficiale. Alle 9, nella sala della Cooperativa di Lavoro, vi sarà il ricevimento delle autorità e rappresentanze. Alle ore 10, la benedizione e consegna in piazza. Il gagliardetto, della cui confezione è già stata incaricata la ditta Valentinis di Udine, certamente riuscirà quasto mai splendido.

CODROIPO

Scene di terrore durante un ciclone

UN VOLO DI 200 METRI

Come ieri vi ho fatto telefonare, un vero ciclone infuriò ierl'altro alle 13 sulla nostra plaga e con particolare violenza sulla borgata di Gradiscutta. Quivi il cielo si oscurò d'un tratto e l'aria fu scossa da cupi boati; poi, il vento incominciò a turbinare con violenza.

Quanti ancora si trovavano nei campi o nelle strade si affrettarono verso le rispettive abitazioni sfidando le raffiche di vento e di pioggia che divenivano sempre più impetuose. Fu un fuggi fuggi generale. Poi si comprese trattarsi di un furioso ciclone e, allora, si ebbero scene di vero terrore. Una donna che s'era ritardata in campagna fece appena in tempo a rincasare lottando contro gli elementi e tenendo stretto al seno un tenero pargoletto.

A S. Maria, invece, una ragazza, tale More, fu investita con tale violenza da essere trasportata come un fuscello in balia del vento, per quasi duecento metri. Fu ritrovata alla sera come tramortita, ed ora va lentamente migliorando.

Tutte le case di Gradiscutta furono scoperchiate con violenza, meno due che sorgono un po' discoste dalla borgata. Una casa fu distrutta fino al primo piano, il vento attirava nelle sue spire vorticose mattoni, tegole, travi, abbattendole poi sulle altre abitazioni. Nelle campagne parecchi alberi furono sradicati, divelti....

Anche a Straccis una casa ebbe sollevato il coperto. Tutte le campagne tra Camino e Varmo videro il passaggio del fenomeno devastatore che fortunatamente durò poco più d'un minuto.

Quando la bufera fu passata, gli abitanti uscirono nelle vie ingombre di rottami per organizzare gli eventuali soccorsi; ma fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie nelle persone, all'infuori di quella che sopra vi segnalai.

I danni sono ingenti, pur non essendo ancora possibile precisarli. Questa povera popolazione, dopo aver attraversato istanti di terrore, è ora profondamente turbata per le tristi conseguenze avute nelle proprie abitazioni e nei propri campi.

***

Anche da altre località si segnalano danni provocati dal ciclone, senza però rivestire alcuna gravità. Le spire vorticose devono essersi abbattute per lungo tratto, poichè anche a Castior di Strada si segnala lo scoperchiamento di un pagliaio con danni piuttosto gravi.

Il ciclone si è formato a Garbona, sulla sponda sinistra del Tagliamento.

LESTIZZA

Il Monumento ai Caduti nella frazione di Sclaunicco

Il giorno 10 del prossimo agosto, in Sclaunicco, verrà inaugurato il Monumento ai Caduti, frutto di lunghi lavori e di non lievi sacrifici da parte dei componenti la locale Sezione dei Combattenti, i quali però oggi vedono felicemente coronati i loro sforzi.

Ecco per ora, in attesa di rendere noto il programma dei festeggiamenti, l'elenco dei componenti i Comitati d'onore ed esecutivo, i cui nomi danno di per sè stessi sicuro affidamento di splendida riuscita.

Comitato d'onore: presidente sig. Pagani Mario; membri: cav. uff. Pagani Camillo, marchese Massimo Mangilli, dott. Padovan Giuseppe, signori Busulini Giac., Rovere Giov., Cogoi Gaetano, don Faustino Calligaro, Cipponi Giac., Rossi Osvaldo.

Comitato esecutivo: presidente, Pagani cav. dott. Raffaello; membri MantovaniAmadio, Tavano Erminio, Tavano Camillo, Pagani Salvatore, Pagani Lino, Tavano Pietro, Tavano Beniamino, Tavano Tarcisio, Tavano Umberto, Martinuz Gius., Martinuz Ang., Repezza Celso, Sgrazzutti Secondo, Urbanetti Luigi.

PIELUNGO

La Sagra di S. Giacomo ovvero la Sagra della riconoscenza

Domani 25 in ricorrenza dell'annuale sagra di San Giacomo, santo protettore del luogo, si commemorerà, come ogni anno, il co. Giacomo Ceconi il quale in modo molto tangibile beneficò la popolazione di tutta la valle dell'Arzino ed in special modo di Pielungo suo paese natio.

Tutte le scuole pubbliche, le scuole d'arti e mestieri, la chiesa, il tiro a segno, e tutte le bellissime strade che percorrono le valli e ne allacciano i paesi sono opera sua, come i bellissimi boschi di abeti, larici, pini ed altre essenze che coprono i monti all'ingiro e danno una freschezza riposante a tutto il paesaggio. La vita beneficamente operosa del co. Giacomo Ceconi, le sue provvide istituzioni ed opere hanno bene fruttato; Pielungo ed i suoi dintorni si sono popolati di bellissime case e comodi alberghi; vi fiorivano due cooperative di consumo, due forni, parecchi negozi di coloniali ed altri generi.

Una gentile ospitalità ed una grande mitezza dei prezzi è la caratteristica del paese, con le cristalline acque, le fresche ombre, lo splendore del paesaggio rendono preferibile ad ogni altro luogo come villeggiatura e punto di partenza per interessanti escursioni alpine, e partite di caccia.

Oltre gli alberghi, i villeggianti trovano facilmente alloggio nelle linde casine e nelle ridenti borgate della Valle, alle quali si accede mediante bellissime strade. In paese c'è un distinto medico, l'ufficio postale; i giornali arrivano verso il mezzodì dalla Stazione di Forgaria con diligenza a cavalli, ed avvi inoltre servizio giornaliero diretto di autocorriere con Anduins, con Spilimbergo e con S. Daniele, e tre volte alla settimana con Udine.

Gli alberghi del paese vennero ampliati e restaurati dai nuovi conduttori ed offrono tutto il desiderabile confort, con vera sorpresa dei villeggianti delle vicine stazioni climatiche che, recandosi in gita a Pielungo, a S. Francesco, a Pradis vi arrivano carichi di cibarie nel timore di non trovarvi nulla o solo acqua fresca, mentre trovano il modo di farvi dei buoni pranzetti inaffiati dai scelti vini nostrani, e delle migliori marche di Chianti e di Verona.

La sagra del 25 c. m. offrirà una bella occasione di fare conoscenza con Pielungo e coi suoi dintorni, ed è certo che molti, quando si decideranno di passare alcuni giorni di vacanza serena, sana e riposante sceglieranno Pielungo come loro mèta.

PORDENONE

Il Consorzio roiale del Cellina.

Apprendiamo con compiacimento l'esito di una importante riunione del Consorzio roggiale del Cellina.

I sindaci presenti alla riunione, alla quale presenziava anche il dott. Bubba titolare della Sezione di Cattedra di Pordenone, dopo aver sentita una estesa esposizione delle ragioni che hanno portato alla riunione e dopo un largo scambio di vedute e di dati tecnici in merito all'importante problema ed al lavoro da iniziare per risolverlo, concordi votarono il seguente ordine del giorno:

«I convenuti, sentita la relazione del signor Commissario Prefettizio del Consorzio Roggiale del Cellina:

«approvano pienamente l'opera da lui fino a qui svolta e quella che intende svolgere allo scopo di portare al più presto a compimento un'opera che risolva equamente il problema della irrigazione dei territori dei Comuni di Aviano, S. Quirino, Cordenons, Roveredo, Fontanafredda e Porcia;

«convengono a che sia regolata definitivamente la partecipazione dei Comuni di Pordenone e Porcia al Consorzio Roggiale del Cellina;

«confermano all'ing. Luigi Querini di Pordenone l'incarico di redigere il progetto definitivo dell'opera completando con gli accordi e gli studi per il conferimento nel Consorzio stesso dei canali irrigui già eseguiti dal Comune di Cordenons».

Società Cacciatori

Per iniziativa del Comitato provvisorio la nostra Società Cacciatori sarà ricostituita su nuove basi e comincierà a funzionare prima dell'apertura della caccia.

Ci consta che l'assemblea degli aderenti sarà convocata per il 2 agosto p. v. alle ore 21 nella sala rossa dell'albergo centrale.

Nuovo perito industriale

Con compiacimento apprendiamo che a Vicenza in quella Scuola Industriale, il giovane concittadino Ugo Zotti ha conseguito brillantemente il diploma di perito industriale. Congratulazioni ed auguri.

Procuratore

Il rag. Antonio Pellegrini è stato in questi giorni nominato procuratore alla nostra Agenzia delle Imposte. Auguri.

OSOPPO

La Latteria si distingue

Si è parlato altra volta della Latteria sociale turnaria locale, e dei suoi successi, ultimo fra questi il primo premio di diploma e medaglia d'oro ottenuto alla prima Mostra Internazionale dell'Industria e del Commercio Caseario, tenutasi a Milano nell'aprile scorso.

La nostra Latteria è sorta nel 1907, per opera di pochi volonterosi decisi a voler porre termine all'empirico sistema della lavorazione dei latticini.

Iniziò la sua vita in mezzo a forti difficoltà, con solo 40 soci e lavorando soltanto tre quintali di latte giornalieri. Mano a mano le difficoltà sono state superate e nel 1917 (nonostante il periodo di guerra) il latte lavorato arrivava a 7 quintali giornalieri, i soci erano saliti a 175 ed erano stati eliminati tutti i debiti incontrati per la fondazione.

L'invasione tutto distrusse; ma per la concordia ed il volere dei soci, la latteria fu riattivata, e nell'aprile del 1920, con macchinari ed attrezzi nuovi, si potè dare inizio alla lavorazione di quintali tre al giorno di latte e con 110 soci.

Attualmente i soci sono 240 ed il latte lavorato ammonta a 15 quintali giornalieri; e nel Comune non esiste più nessun caseificio privato.

Dopo l'invasione, la latteria acquistò anche il fabbricato, che risponde perfettamente allo scopo al quale è destinato: la sala di lavorazione è ampia con due caldaie della capacità di 10 quintali ciascuna, con zangola, scrematrice azionata a motore ed a motore viene pure azionata la pompa per l'acqua e la pompa per l'innalzamento del siero.

Ai preposti al Consiglio di Amministrazione, ma in modo particolare al Presidente sig. Marco Venchiarutti, va fatta una lode per il vivo disinteressato loro contributo al miglioramento della istituzione.

Anche al casaro Giovanni Beinal, va fatto un elogio, perchè in buona parte è suo il merito dell'ambita onorificenza.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Inizio consegne bietole

Si sono riuniti presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento i rappresentanti dei Sindacati bieticultori di Venezia, Treviso e del Friuli, per fissare, d'accordo coi preposti allo Zuccherificio, la data d'inizio delle consegne.

Dopo lunga discussione, durante la quale furono valutati i vantaggi e gli svantaggi della raccolta anticipata o postecipata, si è deliberato di incominciare le consegne lunedì 28 corrente.

In tal modo lo stabilimento potrà ultimare entro ottobre la lavorazione dei 600.000 quintali previsti e lasciar liberi i terreni per le lavorazioni e le semine del frumento.

SOCCHIEVE

Laurea

All'Università di Genova, con brillante votazione, il concittadino Francesco Danelon di G. Batta d'anni 23 da Nonta, ha ottenuto la laurea in medicina e chirurgia.

All'egregio e distinto giovane, felicitazioni ed auguri.

CIVIDALE

Assemblea del Fascio, elezioni del Direttorio

La crisi che perdurava nella nostra Sezione del Fascio, è stata, ieri sera risolta con esito favorevole con l'assemblea tenutasi nella Sede sociale.

Chiamato dal Segretario Politico co. Gabrio Gabrici, assume la presidenza lo avv. Giuseppe Sandrini, che con nobili espressioni commemora il fascista Vincenzo Periz testè defunto, l'assemblea in segno di consenso si alza in piedi e un sol grido risponde «presente» quando dal Presidente viene chiamato il defunto Periz.

Il Segretario Politico sig. Gabrici fa un'ampia e dettagliata relazione sull'operato del cessante direttorio, relazione morale che venne approvata all'unanimità fra scroscianti applausi.

La relazione finanziaria venne esposta dal sig. Riccardo Rocchetti, che ottenne l'approvazione dell'assemblea.

Vennero poi accolte le dimissioni del direttorio e proposti i nomi del nuovo da aleggersi.

In merito all'elezioni del nuovo Direttorio interloquisce il sig. Gaetano Facchini e Antonio Caruzzi, e l'assembela unanime meno tre voti contrari volle eleggere il direttorio non a schede segrete ma per acclamazione. Riuscirono eltti i signori: Gabrici Gabrio, Facchini Gaetano, Rocchetti Riccardo, Pesante Gino, Lamarca Domenico, Mulloni Giuseppe, Rizzi Alfonso, Sindaci Persoglia Antonio e Zuliani Antonio.

Proclamati gli eletti l'assemblea applaude inneggiando al Duce e al Fascismo e ha termine al canto dell'anno Giovinezza.

Il nuovo Direttorio prossimamente si radunerà per la nomina del Segretario Politico.

Riccardo Albini Presid. della Congregaz. di Carità

Nella sede della Congregazione di Carità si è radunato ieri sera il nuovo Consiglio di amministrazione, nominato dalla R. Sottoprefettura e dal Comune, in seguito alla nuova legge sulle istituzioni di beneficenza andata in vigore col primo luglio u. c.

Erano presenti: Moro ing. Vittorio, Strazzolini Feliciano, Zuliani Antonio, Albini nob. Riccardo e Fusarini Gaspare, nominati dalla R. Sottoprefettura; co. Renato della Torre, Rossi cav. Giuseppe, Fabris Pietro, nominati dal Comune. Assente giustificato il sig. Cozzarolo Carlo.

Presiede la seduta l'avv. Giuseppe Sandrini, assistito dal segretario Rizzi cav. Francesco.

L'avv. Sandrini porta il saluto con cordiali espressioni al nuovo Consiglio di amministrazione, il quale passa subito all'unico oggetto posto all'ordine del giorno per la nomina del Presidente.

Fatta la votazione a schede segrete, ottenne 7 voti il sig. Albini nob. Riccardo e 1 scheda nulla.

Il nob. Albini quindi viene proclamato presidente.

Egli ebbe parole di vivo ringraziamento verso i colleghi del Consiglio che lo vollero a sì onorifica carica e diede assicurazione che la sua opera non verrà mai meno per il bene dell'Istituzione.

Anche noi salutiamo con piacere questa nomina perchè siamo certi che il nuovo presidente, coadiuvato dall'intero Consiglio saprà escogitare ogni mezzo perchè sorga e presto la tanto desiderata Casa di Riposo, problema arduo e importantissimo, che la Congregazione di Carità si è prefissa.

Pro Casa di Ricovero

Pervennero alla Congregazione di Carità pro fondo Casa di Ricovero ed in morte Periz Vincenzo: Tomadini maestra Raffaele l. 5, Rizzi Carlo, 15, Rizzi Francesco 15, Marioni avv. Giuseppe 15.

Pure al predetto fondo: Pollini Ubaldo per lieto evento in casa dell'amico Camero Aldo l. 10. La Porta Remo, oblazione consuetudinaria l. 10, Rizzi Egizio 5; a favore della sottoscrizione Insegnanti, per il defunto Periz Vincenzo.

MORTEGLIANO

Dal cimitero di Plava

Solenni onoranze sono state ieri tributate alla salma del mitragliere Domenico Pezzo di Luigi della classe 1893, esumata dal cimitero di Plava, essendo caduto a Zagora il 6 giugno 1917.

A lui fu conferita la medaglia d'argento con la seguente motivazione:

«Tiratore di una sezione mitragliatrici, sprezzante di qualsiasi pericolo, in una posizione completamente battuta dal fuoco nemico, vi resisteva mirabilmente per 6 giorni. Rimasto solo a l'arma, nei vari attacchi che l'avversario tentò contro le nostre posizioni, la impiegava efficacemente finchè una granata nemica lo feriva gravemente. Trasportato al posto avanzato di medicazione, con stoico e fermo contegno sopportava le acute sofferenze che gli procuravano le sue gravi ferite. — Monte Vodice, 31 maggio, 6 giugno 1917».

Le onoranze che Mortegliano tributò al prode furono imponenti. Partecipò nel corteo tutta si può dire la popolazione commossa.

TARCENTO

Mostra Bovina Mandamentale

La Mostra Mandamentale Bovina che doveva aver luogo a Tarcento nell'autunno dello scorso anno, veniva rimandata in causa dell'afta epizootica.

Il Comitato ha stabilito che della Mostra abbia luogo il giorno 4 del prossimo ottobre. Unitamente alla Mostra bovina, sarà tenuta anche una Mostra-concorso fra le Latterie Sociali del Mandamento.

Il titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento si recherà presso i singoli allevatori per raccogliere le inscrizioni dei bovini.

Voci di postelegrafonici

L'agitazione dei Ricevitori Postali

Il collega cav. Gabrieli di Bisceglie invita tutti i Ricevitori postelegrafonici ad interessare la stampa indipendente, allo scopo di rendere di pubblica ragione le vere condizioni del personale delle Ricevitorie, classe di dipendenti statali da pochi conosciuta e che pur costituisce la spina dorsale della mastodontica Amministrazione delle Poste.

Prego pertanto voler, come altre volte, accogliere sulle colonne del pregiato vostro giornale, il grido di angoscia e la voce dolorante di questo personale che, disseminato in ben dodicimila uffici, col suo lavoro e con la sua disciplina, reca all'erario milioni di utile, sebbene si dica che il bilancio postale è in deficit.

Il personale addetto alle dodicimila Ricevitorie del Regno — Ricevitori, supplenti, portalettere e procaccia rurali — che i più confondono (e a ragione) coll'impiegato di ruolo, malgrado la mansione che compie, e ancorchè agli effetti della responsabilità venga ritenuto pubblico ufficiale, è il figliastro della Amministrazione. Al personale delle Ricevitorie, difatti, non è riconosciuto alcuno stato giuridico; alle volte appaltatore, alle volte impiegato, è in piena balìa dell'amministrazione che, quale inumana matrigna, applica il cosidetto «regolamento» a proprio libito.

Tanto per incominciare, dirò che al Ricevitore Postale e all'altro personale, è negata la pensione, il congedo annuale, il congedo per malattia, le riduzioni ferroviarie, il caroviveri e tutti i benefici concessi a tutti i dipendenti anche non statali.

A giustificare, di fronte all'opinione pubblica questo ingiusto trattamento, Eccellenze e Sottoeccellenze dei vari Ministeri si sono scalmanate a qualificare il Ricevitore postale quasi un favorito da lauta prebenda, uno speculatore, ecc. mentre invece la realtà è ben diversa; e chi ne ha il dovere, dovrebbe saperlo.

Basta citare uno dei tanti esempi.

L'Ufficio principale di Pordenone per il quale lo Stato spendeva circa 200 mila lire annue, è stato, come molti altri, (per economia), con effetto di pochi mesi or sono, ridotto a Ricevitoria.

La retribuzione con la tabella dei coefficienti, in base alla quale sono retribuiti tutti i Ricevitori del Regno, venne liquidata in annue lire 38.000!...

Con tale lauta prebenda la Ricevitoria di Pordenone venne affidata ad un gerente che, malgrado godesse del beneficio del locale e del mobilio gratis (beneficio questo non concesso ai Ricevitori), dopo due mesi dovette rinunciare.

Il Ministero, mercanteggiando, aumentò la retribuzione con l'assegnazione di un compenso speciale di 500 lire mensili (compenso non concesso ai Ricevitori) ed anche con questo il nuovo gerente dovette rinunciare, essendo la retribuzione, che è quella (in base al lavoro) di tutti i 12 mila uffici, assolutamente insufficiente a coprire le spese di gestione e cioè il pagamento del personale supplente.

Come ciò non bastasse, ultimamente il Duca di Cesarò, tanto poco simpaticamente noto alla classe, ci regalò un regolamento ch'è la negazione di ogni civile ed umana concezione e che viene a toglierci i piccoli benefici che avevano conquistato con trent'anni di lotta. Di questo, e di tutte le ingiustizie che con freddo calcolo viene quotidianamente colpito il personale delle Ricevitorie, riparlerò prossimamente, limitandomi per ora a dichiarare che se la classe esasperata si è sempre mantenuta rigidamente disciplinata, ciò è dovuto alla certezza che il gran de nocchiero che regge le sorti della Nazione, con quella giustizia che è propria dei forti, vorrà, accogliendo quelle proposte che il Sindacato fascista ponderatamente farà, porre termine ad una condizione moralmente ed economicamente insostenibile e dare al personale delle Ricevitorie quella tranquillità d'animo necessaria a chi compie così delicate mansioni.

A nome della classe, ringrazio dell'ospitalità.

F., ricevitore postale.

Le proteste di postelegrafonici ex combattenti

Ci comunicano:

Da ogni parte d'Italia i postelegrafonici ex-Combattenti elevano vibrate proteste per la non effettuata applicazione dei decreti finora emanati sulle sistemazioni e promozioni.

Ed è doloroso il dover constatare l'enorme ritardo che si frappone, specialmente per la sistemazione degli avventizi e dei supplenti in missione, alcuni dei quali prestano servizio da oltre dieci anni.

Eppure è stato proclamato alto e forte dal Governo che questo personale ha il diritto incontestabile di essere sistemato; se non erriamo, il riconoscimento giuridico della sistemazione è contemplato in una dozzina di decreti già emanati ed approvati!

Perchè non si applicano?... Gli interessati debbono forse ritenere che il vero e solo ostacolo sia dovuto ad un serrato ostruzionismo, praticato da pochi burocrati, non fosse altro che per giustificare la loro necessaria presenza per diramare circolari che si susseguono ininterrottamente e... allegramente, per richiedere la sesta o settima copia del foglio matricolare?

I Postelegrafonici ex-Combattenti sono stanchi di attendere e si limitano per ora a protestare dignitosamente.

La locale Federazione provinciale giustamente preoccupata di un così grave stato di cose, interessata dal gruppo professionale di Udine, ha così telegrafato all'on. Russo, attualmente a Roma:

On. Russo Luigi, Camera Deputati ROMA

Regna grande scoraggiamento fra Postelegrafonici ex combattenti per mancata applicazione decreti sistemazioni passaggi categoria.

Adunanza giorno 22 espressero vivo malcontento, accentuato da recente circolare della Commissione Fiduciaria Associazione Nazionale riguardante procrastinazione provvedimenti emanati 1922. Pregolo interessarsene autorevolmente Sottosegretario Caruzi, onde tranquillizzare personale assai sfiduciato ed appoggiare Congresso Assisi Delegato Bergmann di Milano che sosterrà postelegrafonici.

Per presidente Federazione Friulana *Bonanni*

L'agitazione ha un carattere, come si vede, nazionale.

I Postelegrafonici ex-Combattenti del Friuli attendono, decisi a protestare, ove occorra, con maggiore energia. E non si venga poi a dire che sono indisciplinati!

Osservazioni, critiche ecc.

Echi della festività del Redentore

Il verdetto della Giuria per gli addobbi e la illuminazione privata è stato ieri a mezzo de la Patria, reso di pubblica ragione.

Chi legge cartello.... con quel che segue. Il cartello in questo caso, è il programma. Chi lo legge, non trova nulla da dire e plaude alla giuria, composta di competenti e veramente superiori nella stima universale che godono. Certo oggi l'ingegno individuale degli umili vale ben poco, al confronto dei mezzi finanziari oppure della forza fisica; è insomma il nostro, il tempo dell'industria in grande stile e delle sue applicazioni; e anche per così dire della egran de industria fisica individuale; e di conseguenza sono i corridori, i pugilisti, gli uomini di forza nelle varie categorie dello sport, quelle a cui spettano soltanto gli onori del trionfo. In conclusione, non sono più i tempi in cui Berta filava; oggi si fila a macchina.

Eppure chi spoglio di programmi, avesse visitato quella sera la parrocchia del Redentore passando attraverso le vie del popoloso quartiere, pur ammirando, se si vuole, lo sfarzo di luci meccaniche elettriche che a modo di sole illuminava il prospetto di qualche fabbricato; sarebbe io credo, più soddisfatto dalla trasformazione di certi casteia nelle vie secondarie e l'addobbo delle finestre avvenuto ad opera di quelli abitanti con ogni sorta di parati, di verzure ecc. ecc., tanto era ben disposto il tutto e illuminato sia pure coi sistemi che furono. Là, in quelle vie dove dimora la povera gente che vive giorno per giorno di lavoro, là si pesante, sentiva tutta l'anima popolare.

Di questo rilievo si tenga conto; e per altra occasione non si dimentichi l'ingegno dei modesti degli umili, che, nel caso nostro, vuol dire anche: fede e sacrificio!...

Intendiamoci: con questo non vogliamo criticare il verdetto della giuria (non ci interessa direttamente per nulla), ma non ci soddisfa che siano state premiate le lampadine bianche, rosse, verdi, gialle turchine, del tale dei tali, mentre nessun merito spettava a lui, no, assolutamente no: il merito andava in questo caso, presocchè unicamente ai colori delle lampade...

Onore a coloro che, potendo, contribuirono largamente, egregiamente alla riuscita della festa: questo è giustissimo; ma cominciamo dal riconoscere anche, con segno tangibile, e prima di tutto anzi, l'emulazione ed i sacrifici degli umili, poichè altrimenti è meglio non più dire più concorsi.

Un viandante parrocchiano

***

Col titolo «Voci di popolo» riceviamo anche la seguente:

Dopo tre giorni di alacre lavoro dai suoi componenti, la giuria per l'assegnamento dei premi per la illuminazione avvenuta in occasione della passata festa del S.S. Redentore, si è finalmente decisa a darne i risultati. Il ritardo non si sa a quale causa sia dovuto.

Tre erano i lavori in discussione; due di essi avevano un senso d'arte ed erano su per giù intonati alla festa. Riguardo al terzo, il popolo non trovava nulla da dire per esaltarlo, ma forse il popolo non se ne intende... o forse in quella illuminazione la giuria che era composta di artisti... aveva scorto con fine penetrazione qualche valore artistico non visibile agli occhi del popolo.

L'ordinazione di illuminare l'abitazione da parte del terzo concorrente pare abbia richiesto una spesa non tanto indifferente; fatto si è ch'egli notando la preferenza che si dava al suo lavoro da parte della giuria, ebbe compassione degli altri due, e non dando importanza alla propria sorte... si diede a difenderli in piena assemblea.

Tutto ciò si riassume in quanto segue:

1) La Giuria era composta di artisti...

2) Il premio fu assegnato a colui che spese di più;

3) L'arte nelle illuminazioni più non vale.

4) La giuria non seppe prendersi una via diretta, e cioè invitare gli artisti a starsene in disparte in queste occasioni.

E' così che l'arte farà dei progressi.

La Palestra

Riceviamo:

Voglia Egregio signor Direttore accordare un po' di spazio a questa nostra, che altro scopo non ha se non quello di tener desto, alle autorità competenti, uno dei bisogni maggiormente sentiti nello sviluppo edilizio cui si avvia la nostra città.

Nei numeri scorsi di questo giornale, abbiamo con piacere appreso vari progetti di riordinamento edilizio cittadino, progetti che in realtà s'impongono prima, per la evidente e sempre crescente importanza cui va acquistando la nostra Udine, e secondariamente perchè non sarebbe decoroso continuare a lasciar in completo abbandono opere anni addietro iniziate, e dovute per causa di forza maggiore, abbandonare.

Però (e qui sta il nostro desiderio, condiviso crediamo, da buona parte della cittadinanza che segue con interesse le annuali affermazioni ottenute ai concorsi ginnastici della squadra Udinese) però sarebbe necessario, che la autorità preposta si decidesse anche, finalmente a costruire la desideratissima e da tanto tempo progettata Palestra.

Tale costruzione effettivamente si impone perchè troppo tempo è passato senza che nulla in proposito si sia fatto, se non assegnare il pomposo nome di palestra allo sconnesso capannone di Via Giusti.

Lungi da noi il pensiero di anteporre tale bisogno agli altri di cui sopra; ma non torna certo ad onore di Udine, il sapere che quello che fin i piccoli centri hanno, qui manca completamente.

Varrà la presente allo scopo prefissoci: quello di ricordare a chi tocca che un problema altamente educativo, deve ancora risolversi!... Lo crediamo.

Alcuni frequentatori del capannone.

CANEVA DI SACILE
Monumento ai Caduti
La prima pietra

Domenica u. s. dinanzi ad una folla imponente, tutta assorta nella solennità della cerimonia fra i fiori odorosi, si svolse la posa della prima pietra ai Gloriosi Caduti di Stevenà.

L'intera popolazione coll'esposizione del tricolore e colla profusione dei fiori ha dimostrare quanto sia alto in essa in sentimento della Patria e quanto sia viva la riconoscenza ai Valorosi trapassati.

Al suono a distesa delle campane il popolo si radunò nella Piazza S. Marco, ove ai piedi del maestoso campanile dovrà sorgere il Monumento.

Benedetta la pietra preparata all'uopo, prende per primo la parola il Parroco del Paese che con alta voce saluta i martiri del dovere. Risalta le ottime qualità di questi diletti figli nei campi, nelle officine nel rude lavoro quotidiano, durante il cruento combattimento sorretti da quella fede che infiamma i cuori e li trascina al più nobile sacrificio.

Quindi il Segretario del Comitato signor Chiaradia Augusto per ordine della Presidenza, legge la nobilissima, affettuosa lettera inviata dal Presidente onorario sig. Comm. Costantino Cavarzerani, Comandante il Deposito dell'VIII reggimento Alpini:

Ill.mo sig. Presidente,

Non so dirLe la riconoscenza per tanta bontà verso di me e la consolazione che ho provato, tanto più gradita in quanto che le nobili e generose parole che ho lette il 4 corrente vengono dal mio paese diletto.

Mi compiaccio vivamente con la S. V. Ill.ma per la scelta della data significativa della posa della prima pietra per il Monumento.

Sono veramente dolente che precedenti impegni e ragioni di servizio mi impediscano di lasciare la Carnia.

Sarò presente con il pensiero e con il cuore alla bella ed auspicante Cerimonia, che si svolge nella piccola Patria, che forma parte spirituale dell'anima mia in una con le dolci ricordanze e gli affetti che ad essa mi lega. Assicurandola che non mancherò alla Inaugurazione del Monumento accetti, signor Presidente, i miei più cordiali saluti ».

Seguitiamo frattanto a lavorare per i morti, per i vivi, per il nostro Stevenà e per l'Italia ».

La folla ascolta con religioso silenzio le commoventi parole dell'Eroico Combattente.

Indi parla il presidente effettivo signor Gio Batta Chiaradia che così dice:

« Oggi, in cui la parola è ridotta in troppi casi al valore di moneta poco apprezzata, e la sincerità è diventata quasi un mito, sull'esempio degli uomini preclari (rari nantes in gurgite vasto) io vorrei chiudermi nel più assoluto mutismo.

Invece lo rompo, unicamente per dire: Per i nostri poveri Morti, Cari e Gloriosi, in ginocchio!

E la nostra preghiera, questo linguaggio meraviglioso e divino, che stabilisce una continua relazione tra la terra ed il cielo, salga quale incenso odoroso, a Dio affinchè conceda alle vittime del più Sacro dovere l'Eterno riposo.

Noi, che non siamo naufraghi della Fede, invidiamo o generosi il Vostro Fato, perchè morendo avete cessato di assistere allo spettacolo doloroso e nauseante del Regno di Mammone, il Dio dell'oro, corrotto e corruttore onde più che mai potremmo ripetere i versi scolpiti nel marmo di Michelangelo Buonarroti:

« Dolce m'è il sonno e più l'esser di sasso, — Mentre che il danno e la vergogna dura, — Non veder, non sentir m'è gran ventura, — Però non mi destar, deh! parla basso ».

Ancora un istante e poi, fra il silenzio commosso di un popolo legato a Voi Martiri dai vincoli del sangue e della fede, calerà la prima pietra del Monumento, che eternando la vostra memoria o generosi serberà a Voi onore di pianto finchè il sole risplenderà sulle sciagure umane ».

Dopo queste parole commoventi la folla si inginocchia, mentre ha luogo la posa della pietra.

LATISANA
Promossi dalle scuole

Sono ammessi alla II. classe dell'Istituti Tecnico Inferiore:
Ambrosio Giorgina, Corradini Ugo, Faggiani Rosilda, Feattolin Ruggero, Ellero Fiorello, Ginotto Pietro, Valle Arturo.

Idonei per l'ammissione alla III. classe: Altan Giovanni Ambrosio Maria, Parpinelli Tea, Suman Giovanni.

⁂

Alla Cassa scolastica pervennero le seguenti offerte: Carlo Bonino, Orlando Orlandi, Toniatti ing. Giovanni cento ciascuno, Altan G. Batta, 65, Blasotto Domenico, Orlandi Nino, dott. Bruno e Roberto Vezzil, Gaspardi Giuseppe, Fratelli Visentì, Monis Fortunato, dott. C. D. Cassi, Tiziano Comuzzi, Maestra Angelina Tesini ved. Corradini: L. cinquanta. Margherita Assunta ved. Ellero, 30, Bernardo Zanelli, ditta Lino Zanelli, Giuseppe Gobbato, Padovan Pietro, Ambrosio Patrizio, Tessarin Romolo: L. venticinque; Casasola e Baradello, Battiston Giuseppe, Alfredo Veronese: L. venti; Fratelli Moro, 15, Maria Bearzi ved. Matassi, 15 Casasola Maria ved. Luis, 10 Ellero Maria 5; Totale offerte primo elenco L. 1100.

TOLMINO
S. M. il Re per la Mostra d'Agricolt.

Accompagnata da cortese lettera dal ministro della Real Casa, è pervenuta la grande medaglia d'oro che S. M. il Re ha destinato alla prima Mostra di selvicoltura e alpicoltura dell'alto e medio Isonzo, da tenersi qui il 17 agosto prossimo.

SACILE
La sagra di Topaligo

Domenica prossima, in ricorrenza della sagra di S. Daniele, si svolgerà il seguente programma:

Ore 8: Messa solenne in terzo. Nelle ore vespertine vi saranno funzioni con bacio della reliquia. — Ore 15: Corsa nei sacchi con premi in denaro — Ore 16: Inizio delle varie cuccagne, tiro alle pentole, gara fra divoratori di spaghetti a mani legate, ecc. — Ore 20: Nel piazzale della chiesa concerto della Banda cittadina di Sacile. Alla sera fiaccolata con illuminazione fantastica.

CAMINO DI CODROIPO
Un Caduto che ritorna

Ieri, alle ore 10.30 ansiosamente aspettata da numerosa folla, arrivava la salma gloriosa di Bosco Ferdinando, che fu messa in un'aula municipale, trasformata in camera ardente.

Durante il giorno e la notte prestarono servizio ex combattenti e militi della milizia nazionale. Oggi alle ore 7 antim. si formò il corteo per accompagnare la salma fino all'ultima dimora.

Erano presenti le seguenti autorità: Cozzi Luigi, assessore, in rappresentanza del Sindaco, e la Giunta Municipale al completo; Gino Pelissoni Segretario del Comune; Bertani dott. Giulio, medico condotto; Zanin Francesco, presidente della Sezione ex combattenti, che infaticabilmente si è adoperato alla preparazione della camera ardente e al buon andamento del servizio di vigilanza; il corpo insegnante al completo; Minciotti Gregorio, vice Conciliatore anche in rappresentanza del Conciliatore signor Giavedoni dott. Antonio; e una imponente folla.

La Salma, deposta su carro funebre di prima classe di Codroipo, era scortata dalla guardia d'onore e dai militi.

Precedevano i bambini dell'Asilo, gli alunni delle scuole elementari con vessilli diretti dai loro Insegnanti; la banda cittadina di San Paolo al Tagliamento; il Clero, con le insegne religiose.

Seguivano i parenti del defunto, le bandiere del Comune, degli ex combattenti, il gagliardetto del Fascio di Codroipo, con le singole rappresentanze.

Molte corone precedevano la bara, fra le quali quelle della famiglia, del Comune, degli ex Combattenti e della scuola.

Il corteo attraversò le vie di Camino e procedette per Bugnins (dove la Signora Correzzola-Guerra Iole, insegnante di detta frazione, aggiunge nuove corone alle altre, da lei confezionate, con la cooperazione di altre gentili signorine) e per Straccis.

Qui, nella piccola chiesa, venne celebrata una solenne messa funebre. Ricomposto il corteo, si proseguì verso il cimitero, dove con nobili parole i signori: Sedran Giuseppe e Perna Salvatore, Insegnante, diedero il saluto alla salma, in nome degli ex combattenti il primo, della scuola, dell'Amministrazione Comunale e del Partito Nazionale Fascista, il secondo. Il signor Cragnolini Antonio ringraziò a nome della famiglia tutti gli intervenuti. Va data lode alla Banda cittadina di San Paolo al Tagliamento che egregiamente ha, durante il percorso, alternato l'inno del Piave a delle marcie funebri e al signor Sbaiz Giuseppe, cognato dell'Estinto, che infaticabilmente ha prestato l'opera sua per il buon esito della cerimonia.

VIGONOVO
Pesca pro Monumento

Si è costituito un Comitato locale per l'allestimento di una pesca a beneficio del progettato monumento in onore ai Caduti. Detta pesca formerà uno dei numeri del programma che il Comitato si prefigge di svolgere nella ricorrenza della sagra del 15 agosto.

La Latteria di Ranzano

Per iniziativa ed opera instancabile del sig. Lodovico Nadin e del Consiglio provvisorio composto dei signori Bressan Angelo detto Scaturot, Nadin Giovanni fu Marco, Nadin Giovanni di Angelo, Nadin Ambrogio, Redivo Valentino e Tomada Pacifico, anche Ranzano potrà vantarsi fra giorni di avere la propria Latteria sociale, forte di circa un centinaio di soci. L'utile istituzione troverà degna sede in locali avuti in affitto ed opportunamente adattati alla importante industriale locale.

Domenica seguirà l'inaugurazione, per la quale viva è l'attesa.

TOLMEZZO
Un interessante processo chiuso con assoluzione plenaria

25. Dopo tre giorni di dibattimento si è chiuso ieri sera il processo contro De Cecco Giovanni di Osoppo, un maggiore e un maresciallo di artiglieria, imputati di tentata truffa, falso e sottrazione in atto e di corruzione, tutti reati riflettenti il contratto d'appalto di trasporti che il De Cecco aveva con l'amministrazione militare nel 1919 per il presidio di Osoppo. A suo tempo la cosa ebbe svolgimento polemico sui giornali ed il De Cecco stesso invocò il giudizio.

Il dibattimento si chiuse con l'assoluzione dei tre imputati per inesistenza di reato.

Alla difesa c'erano gli avv. Marpillero, Candussio e Moro.

DA GRADO
«Il Barbiere di Siviglia»

dato iersera (22) al Teatro all'aperto della compagnia lirica scritturata dal sig. Adriano Gaides piacque e divertì moltissimo il pubblico che ogni sera affolla il suggestivo recinto in riva al mare.

Tutti gli attori furono applauditi anche a scena aperta. Grande rilievo ebbe sull'affiatato complesso il baritono Corati nella parte di Figaro. Ottimi e originali i bassi cav. Rossi nella parte di don Bartolo e Vittori in quella di don Basilio. La soprano Seghizzi in quella di Rosina ed il tenore Eliseo in quella di conte, ebbero pure un lusinghiero successo personale. Notevole pure la mezzo soprano Chiesa nella parte di Berta. Alla fine del primo atto ebbe una chiamata il maestro Curiel.

TRICESIMO
Beneficenza

Il conte Tristano e Valentino Valentinis, per onorare la compianta consorte e madre rispettivamente, hanno offerto lire 50 al comitato pro cura Marina, lire 50 al comitato pro ricordo ai caduti in guerra.

In memoria della co. Valentinis, Pro Cura Marina, il dott. Marianini Alberto offrì lire 50 e non 10 come erroneamente pubblicammo ieri.

Decesso

Tra l'unanime compianto, è morta la signora Lucia d'Agostinis, donna di elette virtù, dedita alle cure famigliari, dall'animo aperto ad ogni opera di carità.

Ella lascia nel più acerbo dolore il marito e quattro figliuoli. I funerali seguiti ieri, riuscirono una imponente dimostrazione di cordoglio. Tutta Tricesimo seguiva la salma: signore e popolane, autorità e operai.

Alla famiglia d'Agostinis, colpita da così fiero lutto, le nostre vive condoglianze.

⁂

Per onorare la memoria della sig.ra d'Agostinis il nob. Giovanni Moretti, ha offerto lire 10 pro cura marina.

Cronaca Cittadina

I lavori sul piazzale del Castello

Chi sale in questi giorni sul vasto piazzale del Castello, può essere che creda di sognare. Non riconosce più la piana erbosa, protetta tutto all'intorno dalla cancellata; mèta di bambini e di mamme, sonante di trilli infantili. Cara e giuliva musica, che si espande nell'aria senza limite davanti alle severa mole del pluricentenario palazzo.

Ora un tavolato, che sembra una gigantesca coppa aperta verso l'azzurro del cielo, copre le zolle erbose e sovra della superficie gialla non affiora ormai che l'arco del pozzo centrale. A ridosso del Castello, le gradinate formano lo sfondo e sembrano mozze dall'impalcato che lo copre a metà.

Su questa ciclopica costruzione di legno, sorta in brevissimo tempo — un vero miracolo — si domina tutta la chiostra alpina: uno scenario di verde e di azzurro che sfuma in mille gradazioni. Io credo che, anche privo di artifici scenici, se quello sfondo fosse visibile di notte, il «Mefistofele» piacerebbe, e susciterebbe l'entusiasmo che giustamente si pronostica. La cornice al palcoscenico è spettacolo tanto suggestivo per sè stesso, che ogni arte nulla potrebbe aggiungervi.

Migliore altare per questa singolare celebrazione dell'arte che si sta preparando, non potrebbe immaginarsi, tanto che chi giunge lassù e si affaccia dal palcoscenico senza paramenti, rimane sopraffatto dalla imponente magnifica visione.

Un quadro che non ha limiti, che non ha colore definito, perchè è tutta una tavolozza che si fonde insieme, che vive, che palpita sincronicamente: diversa a tutte le ore, pur rimanendo fissa ed uguale nelle sue grandi linee di contorno.

Anche l'impressione della calura opprimente che porti dal «basso loco», svanisce come per incanto. Ma abbracciando la grandiosità dello scenario, il tuo occhio inciampa nella piccola schera degli uomini che si affaccendano all'opera con rinnovata lena.

Ogni battere di martello, ogni pialla che sibila, ogni sega che stride — l'edificio provvisorio si innalza, si consolida, acquista forme più complesse. Dopo l'impalcatura colossale, le panche, poi le sedie, poi le poltrone. Ora anche il lubbione. Duemila posti in piedi! Si conta a migliaia: le decine, le centinaia non contano lassù, in quella grande vastità.

C'è in tutti gli artefici quella febbre che si nota in ogni preparativo: ci son mille cose da pensare, mille da completare; non se ne termina una, che non ne appaia un'altra più urgente, più necessaria, quasi che la prima fosse insidia per tener nascosta la seconda.

Legnami di tutte le misure, arnesi di tutte le foggie, sedie di tutte le gradazioni, ingombrano quella parte del cortile, assai minuscola, che ancora rimane libera. E' una riserva che non si esaurisce, poichè le grandi macchine rombanti ascendono a tutte le ore, recando il loro contributo che rinnova l'informe deposito, mentre altri lo va da sua parte consumando a mano a mano.

Il palcoscenico è già allestito: si stanno rizzando le tele, sostenuta da grù, da impalcature speciali, poderose, così da sembrare le antiche macchine guerresche. Sotto l'impalcato sono pronti i camerini per gli artisti e poi certe camerate per le coriste, per i coristi e per le comparse, così capaci da paragonarsi a quelle di una caserma.

E' tutto un mondo che si prepara sotto il palcoscenico, tanti alveari da dove usciranno a frotte gli uomini camuffati ora da diavoli, ora da cherubini — proprio come la natura ha creato l'uomo, volta a volta angelo o demonio.

Le scene che si stanno «montando» son quelle del «Sabba infernale», le roccie della montagna che vede le streghe galoppare intorno alla grande pentola. Così le hanno vedute Goethe e Shakespeare, così le vedremo noi, quelle megere paurose. Intanto vediamo.... i fratelli Antonini irriconoscibili nella toilette estiva di lavoro, stendere fili e cavi, tanti da formare una ragnatela. Ed i fili si annodano tutti sotto il palco, in una cella cui le ruote e i pesi, le porcellane e le pile danno l'apparenza di un laboratorio da alchimista.... che il popolo giudica un po' imparentato con Satana.

Poi c'è De Campo, flemmatico, impassibile ordinatore; Cotterli, che scende il «sacro monte» con devoto entusiasmo ad ogni visita, il geometra Novelli, l'ing. Petz, Franco Caratti, il signor Trota.... E c'è il maestro Fabbroni, dall'occhio esperto, che sembra accarezzare e crescere tutto il grandioso edificio.

Egli si prepara la sua casa, la casa aerea, che per undici sere farà vibrare di tutta l'arte che lo anima, e che egli trasfonderà alle migliaia di ospiti.

Intanto vibra di suoni e di voci, la «sua casa»; e gli ordini si incrociano. Ne dà pochi, lui, veramente, e calmi, raddolciti da qualche barzelletta, che nasconde sotto un velo di bonomia, la energica, pronta, tenace volontà di chi sa cosa vuole e dove vuole giungere. Accanto a lui corre, sbuffa, grida, si moltiplica e.... si divide a seconda delle circostanze, il maestro Mascagni, con una lena che non conosce esaurimenti: architetto, direttore della reclame, organizzatore dei cori, previdente nell'allestire scene, nel preparare vestiari, nel predisporre tutto, tutto, anche ciò che a taluno può sembrare minuzia trascurabile. A che cosa non pensa il maestro Mascagni?... Noi non sapremmo dire...

Due uomini che si completano: il friulano maestro Fabbroni e il romagnolo maestro Mascagni; e intorno ad essi stringono le file tutti gli altri, obbedendo.

Tra giorni la ciclopica piattaforma avrà pace.

Non più batter di martelli, non più sgusciare di pialle e strider di seghe: ma sotto l'ampia distesa del cielo, nel gran silenzio della notte stellata, risuoneranno le note che Arrigo Boito strappò alle infinite ed inesauribili armonie dell'Universo.

Faust vivrà la sua vita effimera. Mefistofele dirà il suo odio al creato e la bionda Margherita ci commuoverà con la sua preghiera di pentita che implora — preghiera che Boito seppe commentare con accenti soavemente umili, dolorosi, toccanti.

Sfoglierà ella forse, la bionda Margherita, con ingenua fede, i petali del candido fiore che nasce nei prati?

Così la immaginò Goethe, leggiadra e bella come creatura di cielo.

Così la vide Faust, intenta nel giuoco di interrogare il destino.

Altri la imitano oggi e chiedono il «sì» o il «no» al cielo volubile, che anche ieri ha atto fuggire dall'edificio di legno lo sciame di gente alacre.

« Sì » o « no »?

A domani « l'ardua sentenza ».

Intanto maturiamo l'evento.

E sarà grande, come grandi sono gli sforzi e la passione di quanti la-

Tram Udine-Tarcento
Una adunanza in Provincia

Sembra che il prolungamento del tram da Tricesimo a Tarcento possa in breve avverarsi appagando così un vivo desiderio di tutte le popolazioni della plaga da Artegna a Nimis.

L'altro giorno nel Palazzo della provincia presenti i rappresentanti della società delle tramvie e quelli dei comuni interessati, seguì una adunanza, nella quale fu discusso lungamente circa il reparto, per i comuni suddetti, del sussidio da pagarsi alla società. Si è raggiunto l'accordo. Ora tale reparto verrà sanzionato dai consigli dei vari comuni. In quella riunione dunque, la maggiore difficoltà, cioè la finanziaria, sarebbe stata superata, poichè non si può nemmeno dubitare che i consigli comunali non approvino quello che hanno concluso i loro rappresentanti.

Com'è noto, la linea stradale è in grande parte già preparata ed i manufatti sono in parte già eseguiti; per cui la linea potrebbe funzionare già nella prossima estate.

SOCIETA' GENERALE SARTI

Ieri sera, nella sede della Società Generale di Mutuo Soccorso, si radunò il Consiglio della Società generale Sarti.

In principio di seduta fu commemorato l'on. Matteotti.

Poi, in seconda convocazione, furono: approvato il preventivo per il 1924; deliberato d'inviare una lettera a tutti i sarti della Provincia, perchè si attengano alle tariffe concordate dai proprietari di sartoria; deliberato di solennizzare il cinquantenario della terza costituzione in Udine della Società Sarti, ch'è l'attuale: (la prima fondata nel 1872, la seconda nel 1864 e la terza nel 1874); deliberato infine di convocare il Consiglio del costituendo Magazzino Cooperativo Sarti.

Un evaso arrestato sul treno Trieste - Udine

Nel pomeriggio di ieri il brigadiere dei Carabinieri Cataldo, di servizio sul treno Trieste-Udine, fu avvertito da un soldato del Genio Zappatori, che in uno scompartimento viaggiava tale Bonsano, evaso giorni addietro dalle Carceri di Monfalcone, ove detto soldato era di guardia.

L'individuo fu infatti rintracciato e dichiarato in arresto. Egli disse di chiamarsi Mario Bansano di Ernesto d'anni 22 da S. Sebastiano Monferrato, e confessò d'essere evaso dalle Carceri di Monfalcone, eludendo la vigilanza della sentinella, il 14 corrente. Era stato arrestato il 15 giugno scorso, per furto. Quando il treno giunse a Udine il brigadiere Cataldo accompagnò il Bonsano alla Caserma di via Gemona e di là fu poi tradotto alle Carceri locali, a rimirare nuovamente il sole a scacchi.

CORSO ESTIVO PER MAESTRE del grado preparatorio

Informiamo ancora una volta le maestre elementari che, col primo agosto, si inizierà, in Udine, il Corso estivo per maestre del grado preparatorio. La frequenza di detto corso, allargando la coltura, potrà essere un buon aiuto per la preparazione agli esami di concorso e potrà aiutare efficacemente l'intendimento dei nuovi programmi per le scuole elementari. La tassa d'iscrizione è di lire 30. Inviare domanda su carta da bollo di L. 1 all'Ispettore Toniatto, scuole elementari di Via Dante.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 895; su Belgio da 105.50 a 107.50; su Francia da 118.25 a 119; su Londra da 101.80 a 102; su Nuova York da 23.10 a 23.20; su Svizzera da 424 a 427; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.40 a 68.90; su Ungheria da 0.0270 a 0.0310; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 27.30 a 27.50.

Rendita 84.25, consolidato 97.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 118.60; Svizzera 425.75; Londra 101.925; New York 23.19; Berlino 553; Vienna 0.0328; Bucarest 9.90; Belgio 106.50; Spagna 310.25; Praga 68.90; Budapest 0.0225.

Rendita 84.50, consolidato 97.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 24 corr.; corso medio 84.95; Trieste 84.20; Milano 84; Roma 83.75.

Il Campeggio a Tarvisio della A.S.C.I.
4-19 agosto

Il commissariato provinciale degli Esploratori Cattolici del Friuli avendo in questi giorni ultimato tutte le pratiche inerenti al Campeggio stabilisce che tutti i reparti della provincia già prenotati, si trovino a Tarvisio nel giorno 4 agosto.

Alla sera del giorno 4 ci sarà al campo la radunata di tutti i dirigenti, e si deciderà in merito alle escursioni da farsi collettivamente nei giorni successivi. Le commissioni recatesi già parecchie volte a Tarvisio consigliano queste passeggiate: Al lago di Raibl — ai laghi di Weissenfels (Fusine) — nella valle romana — M. Canin m. 2585 (per Nevea e Ricovero Canin) — al monte Mangbart m. 2678 (per il Predil e Rifugio Sillani) — al monte Montasio 2754 — al Jof Fuart 2666. Le gite al Canin, Mangart, Montasio e Jof Fuart saranno fatte solamente dagli esploratori già pratici dell'alta montagna, mentre gli altri faranno altre passeggiate nei bellissimi e boscosi dintorni di Tarvisio.

Nella mattinata del 10 agosto la carovana s'invierà sul monte Luscari m. 1789, ove si incontrerà con tutti i partecipanti alla Tendopoli indetta dalla S. U. C. A. I. di Trieste in Val Bruna. Scenderà poi a visitare il loro campeggio essendone stati espressamente invitati e parteciperà al congresso per l'avvenire delle Giulie. Si raccomanda vivamente a tutti i partecipanti di attenersi ad un perfetto equipaggiamento ed alle successive disposizioni che saranno comunicate.

Trattoria Comunale

Questa sera: riso e verdura, scaloppe alla genovese o nova, contorno — Domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno — Sera: minestrone, arrosto di vitello, contorno.

VERNICIATORI. — All'Ufficio Intermandamentale di Collocamento (via Prefettura 10) si cercano verniciatori da carrozza disposti a recarsi in Lombardia.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Stassera si proietterà il secondo programma del grandioso Cine-romanzo d'avventure ultra sensazionali « Il Gran Giuoco» comprendente i due episodi « Evasione emozionante e Nella Rete»; Fuori programma una supercomica in due atti dell'insuperabile « Fridolen». Accompagnamento con orchestra.

RICREATORIO ESTIVO UDINESE

Domenica 27 luglio 1924, alle 20.30, la compagnia Filodrammatica del Ritrovo Militare « Guido Negri » rappresenterà il grandioso dramma in tre atti: *«Denari di sangue»*. Date le esigenze sceniche del lavoro e gli effetti coreografici richiesti dal medesimo, verrà rappresentata nell'interno del salone. Seguirà la farsa « La vendetta di Ravaschol ».

Per domenica 3 agosto, poi, si stanno preparando due bellissimi bozzetti drammatici in versi: « Giovanni Gualberto » e « La Famiglia Cellini ».

SPORT

LE GARE OLIMPIONICHE
TONANI CAMPIONE MONDIALE DEI PESI MASSIMI

PARIGI, 24. — Oggi si è svolta l'ultima gara olimpionica sollevamento pesi e manubri, alla quale hanno partecipato tre italiani. Il milanese Tonani ha conquistato una nuova grande vittoria, battendo dopo un'aspra battaglia a base di chilogrammi, l'austriaco Aigner. Lo stacco tra i due è risultato di soli 2500 grammi. Tonani, con questa vittoria si è assicurato il titolo di campione mondiale dei pesi massimi e di campione mondiale assoluto sollevamento pesi. Bottino, che ad Anversa conquistò lo stesso titolo, di fronte a così forti avversari, ha dovuto cedere, ed è stato classificato sesto; così pure Carlo Epicco risulta undicesimo. Con questa nuova vittoria, l'Italia ha guadagnato, per merito di Gabetti, il titolo mondiale pesi piuma, con Galimberti il campionato di pesi medio leggeri e con Tonani i due titoli di campione mondiale dei pesi massimi e di campione assoluto.

Petrozzi liquida sotto costo la Galleria Artistica
Chiusura al 31 Luglio

CLOROSI

La scarsità dei globuli rossi del sangue è provocata dall'alimentazione incongrua, dalla vita trascorsa, in ambienti chiusi, dalle eccessive perdite di sangue, dall'allattamento. La clorosi si combatte con successo iniziando una cura di ferro ed arsenico che si trovano combinati in dose terapeutica nell'ARSOFERRIL (marca «Pertinax»). In vendita in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Farmacia Filipuzzi, Gorizia, Farmacia Pontoni.

AIUTATE I RENI!

Urina scolorita, scarsa od eccessiva, causa di sospettare i reni di debolezza. Lo stesso è del mal di schiena, dolore reumatico o tendenza idropica. Si può sviluppare una seria malattia renale se i reni non ricevono aiuto. Non ritardate. Le Pillole Foster per i Reni danno appunto l'aiuto che occorre ai reni deboli. Questa medicina rinforza i reni e scongestiona la vescica. — Ovunque L. 7.—, sei scatole L. 40.—. Per posta aggiungere 0.50 — Dep. Generale C. Giongo, Cappuccio, 19, Milano (8).

(Vedi in IV.a pagina interessanti cronache).

SIBERIA
le migliori, le più economiche
GHIACCIAIE
per famiglie ed esercenti, vendonsi presso:
LA VITRUM - P. S. Giacomo

Dall' Argentina
Giuseppe Ragozza

Giornali e lettere da Buenos-Ayres ci danno la triste notizia della morte colà avvenuta il 21 del decorso mese di giugno del cav. Giuseppe Ragozza, quasi improvvisamente.

Questo valente nostro comprovinciale, uno fra i più attivi friulani emigrati nell'Argentina, e nella grande colonia italiana rappresentava con la sua inteligenza e la sua grande attività, i requisiti della sua stirpe. Egli, coll'avv. Augusto Berghinz, con Zaccaria Marioni e con Francesco Filippino costituiva il Consiglio direttivo di quel grande Comitato friulano che raccolse danari per inviare a Udine i numerosissimi ricordi patriottici ed artistici in bronzo che testimoniano in parecchi punti della nostra Città il grande amore al luogo natio di quei nostri fratelli, ricordi cari, da essi mandati alla Capitale dell'amatissimo Friuli, nelle più eminenti ricorrenze gloriose dei fasti dell'italico risorgimento.

Potressimo citare il lungo elenco dei doni fatti a Udine come omaggio dei compatrioti lontani, elenco che ebbe già una circostanziata pubblicità e il plauso che le Autorità cittadine ed il popolo fecero quando quelle espressioni patriottiche ci venivano presentate con opere d'arte di valore.

Noi vedemmo qui a Udine il Ragozza col Marioni quando presentarono al Comune la Targa dei 23 friulani dei Mille e come il Comune ebbe a gradire quel dono e poi gli altri per cui il Berghinz, il Ragozza ed il Marioni ebbero la riconoscenza del Governo, e quella del Comune a mezzo del Sindaco gr. uff. Domenico Pecile, testè pur esso defunto.

Giuseppe Ragozza, chimico-farmacista, partì per l'America, e dal 1873, nel quale anno aperse una vasta Farmacia a Buenos-Ayres, in poi, mediante il suo ingegno, la sua attività, la sua tenacia esemplarmente friulana e l'affetto all'arte sua, divenne una frà le prime personalità della Colonia ed estese il suo Laboratorio formandone altri, di modo che la sua valentia, la sua operosità, l'animo buono attrassero le più distinte capacità mediche e chimiche nelle sede del suo lavoro.

La grande popolarità che godeva era così altamente sentita da tutti ch'egli era sempre richiesto di consigli anche sulle cose pubbliche; e la beneficenza che faceva lo avevano reso tanto popolare che il suo nome era conosciuto e benedetto in tutta la Metropoli dell'America meridionale.

In questi ultimi mesi, con il Marioni, con l'ing. Stremitz ed altri friulani, stava completando il Comitato per dare alla città di Udine il monumento 26 luglio 1866 interrotta l'azione per i bisogni della grande guerra, ma per il quale con il nuovo Comitato avrebbe condotto a compimento ogni pratica perchè la promessa fosse al più presto tradotta in realtà. Notiamo qui per incidenza che anche il figlio di lui, dott. Ragozza, si è posto all'opera per questo scopo.

I giornali di Buenos-Ayres portano la necrologia del cav. Giuseppe con la impronta della faccia intelligente, vigorosa e bonaria e lamentano la scomparsa di questo benemerito capo della Colonia friulana dell'Argentina.

Noi pure vivamente, profondamente ci sentiamo commossi e dolenti per la scomparsa di questo figlio, devoto del Friuli, tanto più che lo abbiamo conosciuto di persona e potemmo rilevare le molteplici sue benemerenze che gli meritarono il plauso pubblico e quelle che avrebbe conseguito ancora, verso la sua Piccola Patria, della quale esso vantava laggiù le grandi bellezze, il patriottismo indomito e passivo e le alte virtù dei comprovinciali.

Alla memoria di questo friulano intelligente, lavoratore, buono, patriotta, mandiamo il saluto e l'espressione della più sentita riconoscenza per la sua contigua e fervorosa opera a vantaggio della grande Italia e in particolare della Patria del Friuli, i cui nomi gloriosi che laggiù, nell'Argentina, sono anche mercè sua circonfusi d'un'aureola di grandezza e di amore.

VELLUTINA VENUS
BERTELLI
....la morbida carezza....

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedete espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti, Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Cronaca Sportiva

DOPO IL TRIONFO

…a che i clamori sono calmati, ora …a ratifica d'entusiasmo cede il campo …acati commenti, come è bello rie…re in silenzio gli episodi di ieri, …do Ottavio Bottecchia, il grande …ione odierno, dalla sua culla di Por…ne si era appena affacciato alla ri… della notorietà.

…tavia Bottecchia! Nome, fino alla …a del Giro d'Italia dello scorso ar…gnoto alla gran folla degli sportivi; … oscuro di un «simpatico» corri… veneto.... Ma ecco che d'un sol bal…gli seppe squarciare le tenebre e spic…astro fulgente della nuova genera… ciclistica, alla luce della popolarità. …me corse su tutte le bocche, s'im… Nel Giro d'Italia, Bottec…a parte gl'impegni con qualche …der» che gli avevano impedito di …are la sua bravura, lungo la salita …onale e quella delle Coste di S. Eu…, nella Mantova-Milano, aveva di…rato di valere Girardengo e Brunero. …i, venne il Giro di Francia 1923, e …cchia partì; e molti qualificarono …o meno «audace» il suo gesto, quasi …li, inebriato della prima notorietà, …se fare il passo troppo lungo. Inve…o! Bottecchia aveva misurato le sue …, era sicuro di sè stesso. Ed ecco …in paese straniero, su un percorso …cile e sconosciuto, senza l'aiuto di …no, giovare d'energia se non d'anni, …to soltanto della sua capacità e della …ferrea volontà, egli seppe sostituirsi …auspicata squadra nazionale compo… dagli «assi» del pedale. Le sue ge…arono meravigliose.

…lora, le folle sportive d'Italia grida… al miracolo, ed un fremito d'inten…ommozione agitò gli appassionati del …to e particolarmente di questo no… Friuli, nelle cui strade si era forgia…eccelsa classe del campione.

…cordi di ieri. Oggi il trionfale suc… di Ottavio Bottecchia, *vincitore* as…o del Giro di Francia 1924, sembra … una cosa naturale, tanta è la fidu…he gli sportivi d'Italia avevano ri… nel forte corridore. Quanto cam… ha percorso il buon «Botescià»!

…lui, che, da queste colonne, abbia…seguito passo a passo, nella rapida …a, rinnoviamo il plauso sincero ed …iastico degli sportivi friulani.

LE GARE AL 2.o FANTERIA

…'altro giorno, in occasione della …a per il giuramento delle reclu… svolsero nelle ore pomeridia… …diverse gare sportive.

…a gara di marcia di pattuglia si …se sul seguente itinerario: Via …ileia, Porta Ronchi, Porta Prac…sso, Porta Gemona, P. Venezia, Aquileia, Caserma. Fu vinta dal …attuglia della 5.a Compagnia (in …uti 58) composta dal cap. magg. …ra Stringhetti e dai soldati Ste…n Isidoro, Fornara Ercole, Mon…gostino, Rampezzini Carlo, Sal…r Celeste, Chiaroni Giuseppe, …eri Carlo, Vanucci Gino.

…econda giunse, in un'ora e due …i la pattuglia della 7.a compa… comandata dal cap. magg. Ra…i Rodolfo.

…a gara di marcia individuale, vi…nellore Rola Vittorio della 5.a …pagnia; 2.o giunse il serg. Cao…tore della 6.a compagnia; 3.o …ardo Fortuno dell'8.a comp.; 4. …ellone Battista della 7.a. Seguo…ltri 15 concorrenti.

…l tiro alla fune vinsero i mitra…ri dell'8.a compagnia. Seconda …si' cala la squadra di S. M. Bat…ione.

…orsa nei sacchi: 1. Pessina Ago…o; 2. Giuseppe Matelli; 3. Adel… Furlani.

…orsa all'uovo: cap. magg. Rodol… Bovio; soldati Ettore Guzzetti. …enio Furatto e Vettori Natale.

…vincitori delle varie gare furo…stribuiti diversi premi.

…ENO alla SEZ. CALCIO A. S. U.
L'ing. Dormisch presidente

…altra sera si è riunito il Consiglio diret… della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U., e …reso atto con vivissima soddisfazione, che … condivisa da tutti i soci, dell'accettazione …ing. Francesco Dormisch ad assumere la …a di presidente della Società.

… Consiglio direttivo, procedendo alacre…e nella sua opera di organizzazione e …reparazione al prossimo Campionato, ha …o varie questioni che riguardano la squa…d i singoli giuocatori. Quanto prima sarà …ito l'impegno con un «trainer» per la cui …zione si sta trattando.

…somma, il prossimo Campionato italiano …i lottare una squadra bianco-nera vera…e agguerrita.

COPPA CIVIDALE

…o Sport Club Cividale sta attiva…nte lavorando alla organizzazio… della grande corsa «Coppa Civi…» e «Campionato Friulano».

…ra le adesioni già pervenute alla …età vanno in primo luogo segna… le offerte di due grandi meda… di vermeil e d'argento, la prima …n dell'Ill.mo Sig. Prefetto della …rincia del Friuli, e la seconda …a Direzione del «Gazzettino Illu…lo». Pubblicheremo fra giorni …nco delle offerte finora perve…e e l'itinerario della gara che …herà i maggiori centri della pro…ia.

…on dubitiamo che l'appello rivol… dalla giovine società non venga …colto da quanti sentono l'impor…za della gara e gli sforzi della So…tà organizzatrice.

…ammentiamo frattanto che do…nica 27 corr., organizzate dalla …sa Società, si svolgeranno le ga… di nuoto di 100 e 500 metri, e …lle podistiche di 100 metri. Gi… di Cividale è gara per giovanetti, … annunciate.

Ottica Elettricità
…TTORE TRAVAGINI - Mercat. 9 UDINE

Gli avvisi Economici si assumono e…lusivamente agli Uffici dell'U…NE PUBBLICITA' ITALIANA - …MANIN 10, Udine.

ULTIMA ORA

La seconda seduta del Gran Consiglio fascista

Iersera il Gran Consiglio tenne la sua seconda seduta, votando i seguenti ordini del giorno:

1) per stabilire che il Comitato centrale per la preparazione dei Consigli tecnici nazionali agisca d'ora innanzi come organo collegato con il Direttorio Nazionale delle Corporazioni e sotto il controllo del Segretario del P. N. F.».

2) per ricordare agli italiani che il Fascismo, garantendo coll'ordine politico la tranquillità e la continuità della produzione, ha reso possibile la ripresa industriale ed agricola poichè ha creato le condizioni indispensabili per assicurare alla Nazione un aumento di ricchezza e di prosperità, documentato da statistiche anche straniere, ricorda poi come inoltre che in seguito agli sforzi compiuti dalle Corporazioni fasciste i lavoratori, risvegliandosi collo spirito e le esigenze della Patria, hanno dato prova di encomiabile disciplina ed hanno sopportato i necessari sacrifici per il riassetto, dell'economia nazionale. Ritiene perciò che dopo i benefici risultati ottenuti e le benemerenze acquistate dai lavoratori delle industrie, dei campi e degli uffici siano opportune e giuste le rivendicazioni richieste dalle Corporazioni di alcune categorie essendo in armonia coi principio di equità e solidarietà nazionale ripetutamente affermate dal sindacalismo fascista. Il Gran Consiglio fascista manifesta quindi la sua viva simpatia ai lavoratori attualmente impegnati in vertenze sindacali sotto la guida delle Corporazioni ed invita i fascisti a portare alle vertenze stesse il loro contributo attivo e vigilante affinchè siano risolte con la legittima soddisfazione del lavoro senza esorbitare dalle leggi economiche che costituiscono le ragioni essenziali della produzione e tenendo conto degli interessi supremi della nazione».

3) esprimere plauso ai dirigenti delle istituzioni del «dopo-lavoro» sindacale che sono riusciti a dare all'Italia, nel campo della assistenza morale ai lavoratori uno dei primi posti tra le Nazioni.

4) per disporre che il Sindacato operaio delle cooperative unisca provincialmente e macchinalmente le cooperative come Enti, e non proceda al tesseramento personale dei soci aderenti; e inoltre che di ogni Comitato provinciale dirigente delle Federazioni delle cooperative faccia parte il Segretario provinciale delle Corporazioni.

La seduta ha avuto termine con la approvazione per acclamazione del seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del Fascismo chiudendo i lavori della sessione di luglio, lieto di avere constatato la poderosa e compatta forza di tutte le organizzazioni fasciste, rivolge un saluto pieno di orgoglio ai fascisti tutti fedelissimi generosi e consapevoli della santità dell'idea, alla Milizia che nelle battaglie libiche come nella disciplinata vigilanza tempra sempre più saldamente la sua anima ardita; ai gruppi di educazione giovanile avanguardisti e balilla, ai lavoratori del braccio e del pensiero che sanno vedere nella loro quotidiana fatica il compimento di un sacro dovere che deve trovare adeguato riconoscimento; e tutti invita a ritenere per fermo che nella necessaria opera di disciplina nazionale e di pace da svolgere concordemente nel Paese il sacro patrimonio ideale lasciato all'Italia dai morti del Fascismo sarà difeso ad ogni costo».

I commenti al discorso Mussolini

Continuano in Italia i commenti dei giornali al discorso di S. E. l'on. Mussolini — favorevoli, nella quasi totalità, da parte dei giornali fascisti ad eccezione di alcuni i quali vorrebbero che il Duce fosse sempre il Dittatore e il Condottiero della rivoluzione e magari della «seconda ondata», ed esprimono l'«angoscia» che sia invece diventato uomo politico e di governo; favorevoli, con qualche riserva, da parte dei liberali che si protestano filofascisti; sfavorevoli da parte dell'opposizione, che trova le affermazioni dell'on. Mussolini di volere la pacificazione e le normalizzazione, troppo ancora contrastanti con la realtà dei fatti: conservazione della Milizia che non è «dicono» un corpo «nazionale», ma una raccolta di forze per la «difesa di un partito»; il decreto sulla stampa, che è anticostituzionale, lesivo dello Statuto fondamentale del Regno il quale garantisce la libertà di stampa, illegale perchè emanato senza rispettare le formalità volute dalla legge.... Insomma, le Opposizioni trovano che alle parole dell'on. Mussolini non si può prestar fede, rilevandone fra altro le da essi giudicate «contraddizioni», e che perciò bisogna aspettare i fatti. — Contrasto di giudizi che si poteva prevedere anche prima che il discorso fosse pronunciato.

***

Tutti i giornali inglesi riportano il discorso e taluni lo commentano di proposito; e in generale, con intonazione favorevole. Il «Times», in un articolo editoriale, rileva il tono conciliativo cui l'on. Mussolini s'ispirò, e crede alla sincera volontà del Duce di giungere alla normalizzazione.

Una moltitudine di italiani, prosegue il giornale, che pure forse non accetta le sue teorie nè in queste ha fede, è grata all'on. Mussolini per avere salvata l'Italia dall'anarchia nella quale egli trovò il Paese. Questi italiani sono convinti che l'on. Mussolini e solo Mussolini possa salvarli ancora dalla minaccia del ritorno a questa anarchia.

Il «Times» chiude il suo articolo compiacendosi delle riforme promesse dall'on. Mussolini e dicendo che l'unico pericolo per lui consiste nell'atteggiamento degli estremisti del Fascismo. Ove l'on. Mussolini riesca a mantenere compatta la massa del suo partito, egli avrà l'appoggio dei 39 milioni di italiani che, come egli ha ammesso nel suo discorso, sono al di fuori del partito stesso, perchè a lungoandare la forza starà proprio in questi 39 milioni. Anche il «Times» attende ora il compimento dei fatti, dopo le promesse.

Intorno al processo per l'assassinio dell'on. Matteotti

L'on. Farinacci, il quale in un primo tempo si era rifiutato di difendere il Dumini sulla costui richiesta, ora ha chiesto egli stesso, con propria lettera al Procuratore generale di essere nominato d'ufficio difensore del Dumini stesso, il quale sembra essere il condottiero materiale della delittuosa combriccola. L'on. Farinacci così da sè medesimo commenta il mutamento di proposito:

«Siamo stati costretti a questo atto dalle manovre degli avversari. Gli onorevoli Turati, Gonzales, Modigliani, messi alla porta dalla vedova dell'onorevole Matteotti, sono riusciti a carpire una costituzione di Parte Civile alla madre ed ai figli del deputato socialista. Questi corvi non potranno, durante la istruttoria e durante il processo, non continuare quell'azione che vanno svolgendo i giornali di opposizione. Il nostro intervento nell'istruttoria non sarà soltanto di difesa, ma di accusa. Siamo in possesso di gravi dati che ci permetteranno di dimostrare le relazioni di certi nostri avversari con uno dei principali imputati.

Un terremoto in Oriente che dura tre ore!

FAENZA, 24. Stamane alle 6.12, gli apparecchi dell'osservatorio Bendandi hanno registrato un terremoto lontano. La segnalazione è durata tre ore e la distanza dall'epicentro si calcola a 10 mila km.. Si ritiene trattarsi di una forte ripetizione del terremoto di ieri l'altro dell'estremo oriente.

Quattro milioni di nuovi biglietti di banca

ROMA, 24. Il ministero delle finanze allo scopo di consentire alla banca d'Italia il rifornimento delle scorte necessarie per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori, e quindi non più atti alla circolazione ha autorizzata la fabbricazione di numero due milioni di biglietti da lire cento e da altrettanti di lire cinquanta di vecchio tipo della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Il sindacato dei giornalisti favorevole al decreto sulla stampa

ROMA, 24. Il segretariato generale del sindacato nazionale dei giornalisti comunica: «Il direttorio del sindacato nazionale dei giornalisti richiamandosi al programma che ha ispirato la fondazione del sindacato stesso, e riaffermando il principio che il giornalismo deve essere essenzialmente una milizia politica al servizio di un'idea politica, regolato da un altissimo senso di responsabilità e non da pretese a privilegi di categoria; esaminato il decreto sulla stampa lo trova corrispondente al proprio modo di considerare l'esigenza dell'attuale e particolare momento politico della nazione.

Messina riconoscente alla marina italiana

ROMA, 24. Il Commissario del Comune di Messina Generale Denza, rendendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza verso la R. Marina per l'opera da essa prestata in occasione del grave incendio recentemente verificatosi in quella città ha inviato al ministro della marina un telegramma esprimente la viva gratitudine della popolazione.

La conferenza di Londra arenata

La stampa inglese rileva che la Conferenza non progredisce e che fino a ieri sera i banchieri mantenevano le loro obiezioni; ma generalmente si ritiene che si giungerà a un compromesso. Il fatto stesso che la conferenza non fu sciolta, che dura ancora, che i delegati non hanno perduta onninamente la speranza di trovare un accordo anche con i banchieri. Ai quali dà ragione il «Dayli Chronicle», perchè (dice) è da temersi che la Francia non esiterebbe a compiere una azione contro la Germania.

D'altro canto, come osserva una nota ufficiosa pubblicata dai giornali di Parigi, l'opinione pubblica francese ha la coscienza che la Francia ha dato chiara prova, fin dall'inizio delle trattative di Londra, di moderazione e di buona volontà, e nessuno può dubitare della ferma intezione di giungere ad una conclusione. La delegazione francese, malgrado le difficoltà del suo compito, si è costantemente sforzata in seno alle commissioni, di comprendere i punti di vista contrari e di considerare tutte le tesi discusse. Herriot ha lavorato instancabilmente per far prevalere soluzioni accettabili per i finanzieri e per il governo inglese, pur tutelando i diritti che alla Francia derivano dai trattati. Le prove migliori di ciò sono i risultati ottenuti nel secondo sottocomitato relativamente alla evacuazione della Rhur e l'accordo di massima stabilito nel primo sottocomitato sulla constatazione delle inadempienze della Germania e sulle garanzie da concedersi ai datori del prestito, per tutelare il servizio del prestito stesso. I primi risultati fanno ritenere che un accordo completo può e deve raggiungersi e che lo spirito che anima la delegazione francese finirà col dare i suoi frutti».

Che cosa avviene nel Brasile

LONDRA, 25 — I giornali che fino ad ora si erano limitati a pubblicare scarsi telegrammi provenienti dal Brasile, cominciano ora a preoccuparsi di quanto avviene colà. L'«Evening Standard» pone nella sua prima pagina, su tutte colonne, questo grande titolo: «Il mistero del Brasile» e come sottotitolo: «Il segreto della guerra in un grande Stato Sud-Americano». Il giornale rileva che dieci milioni di sterline di proprietà inglesi si trovano nella zona pericolosa.

Secondo i giornali, i ribelli, contrariamente alle notizie ufficiali da S. Paulo, marcerebbero sulla capitale Rio Janeiro. L'«Evening Standard» ricorda a Mac Donald la promessa fatta alla Camera dei Comuni di inviare una nave inglese nelle acque brasiliane per la difesa degli interessi inglesi.

Le ultime notizie qui giunte recano che le forze del Governo continuano il bombardamento, e che nessun timore si deve nutrire circa la proprietà privale.

Notizie in breve

— A TORINO è morto improvvisamente il conte Carlo Giorgio di Bergolo, suocero della Principessa Jolanda. Ai funerali, la salma fu seguita dalla vedova, dal figlio con la Principessa sua consorte, dal fratello dello scomparso e dai parenti più stretti. Vi parteciparono rappresentanti del Duca d'Aosta e del Duca di Bergamo, nonchè numerosissime autorità militari e civili, un folto gruppo di ufficiali del «Nizza» Cavalleria. Fra le corone notiamo quelle degli Augusti Sovrani, del Duca d'Aosta e del Presidente del Consiglio on. Mussolini.

— ALTRI FUNEBRI COSPICUI si svolsero ieri a Milano, tributati alla madre dell'illustre maestro Arturo Toscanini. Le più spiccate notabilità del mondo artistico seguivano la salma venerata.

— PER I RAPPORTI economico-commerciali con la Russia fu tenuta ieri a Roma una riunione fra i più notevoli rappresentanti dei ceti commerciali, agricoli, industriali e bancari. Si volle approfittare della presenza in Roma del nostro ambasciatore a Mosca, co. Manzoni.

Dopo un'ampia discussione, nella quale è stata riconosciuta l'utilità di sviluppare i nostri rapporti economici con la Russia, data l'importanza che quel mercato può costituire per il commercio italiano, si sono avvisati i mezzi pratici e più solleciti per facilitare l'attuazione di tali rapporti, tenuto conto della speciale organizzazione del commercio russo.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco gerente responsabile

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 la parola, avvisi varii (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

CERCO posto fiducia, disponendo cauzione, primarie referenze. — Scrivere Avviso 90, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

BELLA stanza ammobigliata, 1 letto, affittasi, via Palladio 1 (III piano).

AFFITTASI due camere, cucina, ammobigliate, cantina e magazzino. Ingresso libero. Viale Palmanova. Scrivere Avviso 91 Unione Pubblicità, Udine.

STANZA ammobigliata, 1 persona, centrale, affitto. Rivolgersi: Avviso 93, Unione Pubblicità, Udine.

CAMBIEREI piccola casa 4 vani con appartamentino, possibilmente centro. Scrivere: Avviso 94, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI una o due stanze, uso studio, via Savorgnana 11.

BELLA stanza, ammobigliata, pulitissima, ingresso libero, vicino stazione ferroviaria, affitto. Avviso 78, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

DIVISE panno, tela, biancheria anche militare, usato, qualunque quantitativo compero. Gullich, via San Maurizio N. 3, Trieste.

COMPRESSORI Ingersol, Flolen, Motocompressori Diatto, Materiale perforazione, pompe incendio a mano per municipi, in perfetta efficenza vendonsi: Bussin e Leva, Fiumicello (Friuli).

OCCASIONE! Registratore Cassa National, 2 punzoni manovella, cedesi. Trattasi anche cambio due piccoli. Cooperativa Ferrovieri, Udine.

VENDONSI 2000 mq terreno fabbricabile, via S. Martino dietro Stazione ferroviaria, bella posizione dirimpetto casa Zavisi. Rivolgersi Aldo Scarpa, via Calzolai 8, Udine.

CITRATO Magnesia, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, garantitissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti). Adriano Tamburlini, Udine, viale Duodo.

Shantung bianco e colorati
Carlini Zamboni e C.
Udine - Via Paolo Canciani 3

Crema Marsala Depaul
DELIZIOSO VINO - LIQUORE - RICOSTITUENTE
GRAN MARCA TRIESTINA - L'UNICA ORIGINALE!
MARASCHINO BRAINOVICH
MARCA ORIGINALE della DALMAZIA - Esistente fin dall'anno 1831
VERMOUTH - SCIROPPI
SPECIALITÀ DELLE RIUNITE DISTILLERIE
ATTILIO DEPAUL e SIMEONE BRAINOVICH - Trieste

LIDO - Venezia - Viale L. Mocenigo, 3
Bagni di Sole di Mare
SOLARIUM sulla Spiaggia
(Clinica Elioterapica - Ortopedica per adulti e bimbi)
Unico Stabilimento del genere
con tutte le camere e box sul mare ed ampie terrazze
Per informazioni: Dott. A. BARBISIAN.

ALBERGO-RISTORANTE CAVALLINO
Completamente rimesso a nuovo
TOLMEZZO
Conduttore: LUPIERI GIOVANNI

NUOVO STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telef. 518
Cura dei **FANGHI** naturali

COTTERLI
Bar Centrale
Degustazione Vermouth
MARTINI e ROSSI - FRAPPE'

GRANDE STAB. MUSICALE
Cav. G. ZANIBON
PADOVA
BANDE ED ORCHESTRE
MANDOLINI - CHITARRE
VIOLINI - VIOLONCELLI
Grammofoni

I CAPELLI
crescono forti e vigorosi usando la Pomata Pacelli all'olio ricino e china, che li rende belli, ondulati, lucidi, avvenenti. Si allontana la forfora ed il prurito. Vasetto L. 3.80 per posta con Album da ricamo L. 4.50.

Bellezza del viso
col suo colorito, roseo, ritornano, tutti i disturbi che si avvertono nell'organismo scompaiano, usando il Ferro Pacelli che è digeribile ed assimilabile in qualunque stagione. Flacone L. 5.50 per posta con Album da ricamo L. 6.75.

Vendonsi in tutte le Farmacie di Udine e da Rinaldi e C.o Meissani
Si spediscono dietro invio di cartolina vaglia di Laboratorio Pacelli, Livorno.

VOLETE LA SALUTE?
ROBUR
bevete **FERRO-CHINA-BISLERI**
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola, Acqua di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Gelaterie Sommariva
Via della Posta 8 - Riva Bartolini 10
Via dei Teatri 1
Gelati di sola frutta
e generi di prima qualità
VINI NOSTRANI - BIRRA MORETTI

Per inserzioni in questo giornale che esce a Roma, rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10.

MEDICI SPECIALISTI CASE DI CURA

Gabinetto Dentistico
Dott. ERNESTO LODIGIANI
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA
Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

Dott. T. BALDASSARRE
Casa di cura per Malattie degli Occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 3-60
Udine - Via Cussignacco 5

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.
Consultazioni di Chirurgia
Vie Orinarie - Endoscopie: dell'uretra - della vescica, dell'apparato digerente UDINE, Via Manin dalle 16 alle 17 - TRICESIMO: dalle 9 alle 12.

Gabinetti Dentistici
DOTT. BERNARDI
Medico Chirurgo Specialista
Cividale: martedì - sabato
UDINE - Via Mercatovecchio (Ingr. Via Merceria)
(gli altri giorni)

CASA DI CURA
del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia. Ambulante, dalle 11 alle 15, tutti i giorni.
UDINE - Via Treppo N. 12.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio naso - e gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

Malattie Nervose
DOTT. CESARE BELLAVITIS
Capo Reparto Ospedale Provinciale
Microscopia Clinica Wassermann
Martedì, Giovedì, Sabato: ore 13-17
Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

MALATTIE POLMONARI
Dott. P. CEPPARO Udine: Raggi X diatermia - Solo artificiale pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giorni ore 9 - 18 meno giovedì e domenica.
Portogruaro: Raggi X. Pneumotorace terapeutico - Ricerche microscopiche. Tutti i giovedì e domeniche ore 9 - 15.

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. DAMIANI
UDINE - Via della Posta N. 26 (Angolo Via Lovaria)
TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso, gola, petto
Dott. CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio Analisi cliniche
UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

Sul servizio postale

Abbiamo pubblicato ieri un giusto lagno sul servizio postale a Grado: due portalettere sono costretti a servire...... dodici mila persone, portandovi in giro per ognuno, una trentina di chilogrammi fra lettere e giornali. Non arrivano, ed è... naturale che non possono arrivare nella distribuzione. Altri lagni si muovono per il servizio in provincia nei centri che per essere luoghi di villeggiatura hanno subito l'aumento temporaneo di popolazione. Nelle vallate della Carnia, in quella del Tarvisiano è (ci si scrive) un vero disastro. Per esempio tutte le cartoline e lettere da Tarvisio a Udine, impiegano non meno di tre giorni: quelle dalla Carnia e del Cadore, anche quattro giorni!

L'organizzazione postale difetta anche perchè pare che il personale degli uffici sia stato ridoto oltre ogni ragionevole limite.

Siamo d'accordo che per ridurre le spese è necessario ridurre il personale; ma entro un certo limite, ammenochè non si voglia giungere alla..... soppressione dei servizi, per ridurre le spese alla cifra modestissima di zero.

Noi riteniamo che la direzione delle Poste, dovrebbe, per la parte che la compete, occuparsi nel togliere la ragione di questi lagni, e crediamo che con un po' di buona volontà non sia tanto difficile cosa da renderla impossibile. Purtroppo le Poste, dopo la guerra, non sono marciate mai di pari passo con la modernità della vita.

—o—

TRENI PER CIVIDALE

Domenica 27 and. a Cividale avranno luogo, a scopo di beneficenza, Grandi festeggiamenti, organizzati da quello Sport Club e da quella Congregazione di Carità: Concerti Musicali, Tombola, Corse Podistiche, Festa da ballo. Per tale circostanza la Società Veneta, oltre i soliti treni giornalieri e domenicali, effettuerà un treno speciale di ritorno col seguente Orario: Partenza da Cividale ore 23 — Arrivo ad Udine 23.25.

Campeggio a Collnetta

La S. A. F. informa che sono ancora disponibili alcuni posti per Soci e non soci per il campeggio indetto dal 3 al 17 agosto. Le iscrizioni però saranno accettate sino a tutto domani, 25; e se non raggiungeranno il numero di venti, il campeggio non sarà attuato.

Ciò sarebbe veramente spiacevole, data l'utilità grandissima che questa forma di diporto arreca al corpo ed allo spirito di chi vi prende parte; e data anche l'ottima scelta del luogo; uno dei più ameni e maestosi nel contempo che offrano le nostre montagne.

Mortale disgrazia

Giuseppe Serafini fu Leonardo di anni 66, da Ziracco, veniva l'altro giorno ricoverato all'Ospedale.

Il pover'uomo mentre si trovava sur un albero, n'era scivolato e cadendo si era fratturato le gambe.

Purtroppo le sue condizioni, non ostante le più assidue cure, andarono aggravandosi, ed ieri cessava di vivere nel nostro ospedale.

LA COMMENDA AL prof. BERLESE

Apprendiamo con piacere che alla vigilia della cerimonia di Udine, al prof. Berlese veniva meritamente conferita dal Governo l'alta onorificenza di commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, a riconoscimento degli inestimabili servigi da lui resi al Paese nel campo della bachicoltura.

All'illustre scienziato giungano i nostri vivissimi rallegramenti.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ISTITUTO DELLA PREVIDENZA. — in morte di Attilio Gervasori: Nicola De Toma l. 10.

CARLO FACCI. — In morte di Vittoria Scarso: Braida rag. F. l. 5.

INFANZIA ABBANDONATA. — In morte di Renato Calligaro: Plaino Gio Batta L. 5.

OFANI DI GUERRA. — In morte di Felicita De Checo: Guido Grillo 10.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

OMICIDIO COLPOSO

Tale Angelo Furlan di Antonio, di Pasiano di Pordenone, deve rispondere di omicidio colposo, per avere investito con una bicicletta il bimbo Attilio Fantuzzi, il quale dovette soccombere in seguito alle gravi lesioni riportate. Il Furlan afferma che il bimbo improvvisamente gli tagliò la strada e ch'egli correva velocemente per richiamare d'urgenza un medico al capezzale di una ammalata. Il Tribunale lo condanna a due mesi di reclusione e 200 lire di multa con il condono.

TAGLIO PROIBITO

Certo Giuseppe Daniele di Luigi da Tramonti di Sotto, è condannato a 2086 lire di multa per aver tagliato undici alberi di faggio in danno dell'amministrazione forestale.

STRASCICHI DELL'INVASIONE. Durante l'invasione nemica, certo Domerico Ortis fu Girolamo, di Vito d'Asio, trovavasi in Friuli. Ora è imputato di essersi appropriato di un carretto del valore di lire mille di proprietà di tal Antonio Calligaro.

L'imputato giura che il veicolo gli fu lasciato nel cortile di casa sua dalle truppe in ritirata, ma il Tribunale non accetta la scusa e lo condanna a sei mesi di reclusione e 150 lire di multa, applicando il condono.

RICETTAZIONE. — Certi Pietro Taverna, di San Giorgio di Nogaro e Gustavo Moretti fu Eugenio, da Palazzolo dello Stella sono imputati di aver acquistato da alcuni soldati sconosciuti kg. 90 di avena ed alcuni attrezzi. Essi affermano la loro buona fede. Sono però condannati a mesi cinque di reclusione e 140 lire di multa, col condono per entrambi.

SENZA PORTO D'ARMI. — Per aver detenuto armi senza la prescritta licenza, certi Daniele Rovedo di Giacomo e Michele Micheluttì di Michele, entrambi di Meduno, sono condannati a 3 mesi e giorni 10 di reclusione, con il condono di tre mesi.

A TRIESTE

la «Patria d l Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18

Nel mondo scolastico

Gli esami di Stato al R. Ginnasio-Liceo

Furono ammessi alla quarta ginnasiale: Agnola Luciano, Allattere Lorenzo, Ballini Federico, Bardusco Vittorio, Barnaba Vecellio, Bergamo Antonio, Berton Ugo, Bissattini Felice, Borghello Virginia, Candussio Giovanni, Capitanio Fausto, Carletti Cristina, Cornielli Pietro, Castellani Tristano, Cescutti Giovanni, Donda Andreina, Fontanelli Luigi, Franchini Tito, Giacomelli Carlo, Gilberti Celso, Giordani Nino, Kechler Mario, Mari Marina, Mazzucchelli Anna, Mocossi Diomede, Peratoner G. B., Plateo Teresa, Piacentini Piacentino, Rettore Maria, Tavasani Leonida, Tosolini Luciano, Ulm Anna, Marchi Rosa.

Ammessi alla prima liceale (che già avevano ottenuto la licenza ginnasiale):

Alessio Livia, Angrentti Enzo, Bassi Alessandro, Cargnelutti Francesco, Comelli Giuseppe, D' Elia Aldo, Ellero Gio Batta, Folgiarini Damoris, Marchi Caterina, Omet Dorando, Piani Alda, Piccinini Guido, Ponza di San Martino A., Rapuzzi Felice, Shaiz Angela, Zanardi Landi Vittorio.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Il Tribunale, con sentenza d' ieri, ha dichiarato il fallimento del sig. Giuseppe Giusti di G. B., commerciante ed oste di Mels. Ha nominato giudice delegato l'avv. Turchetti, curatore provvisorio l'avv. G. B. Michelloni, fissando al 12 agosto la prima adunanza dei creditori; 22 stesso termine per la presentazione dei documenti di credito, 12 settembre chiusura del processo di verifica. Il fallimento è stato dichiarato ad istanza del Giusti, il quale ha presentato un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 3280, passivo lire 11602.30.

CURATORE DEFINITIVO. — E' stato nominato curatore definitivo del fallimento della Cooperativa Muratori ed affini di Tarcento, il curatore provvisorio rag. Federico Luigi Sandri.

ECHI FALLIMENTARI. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu determinato provvisoriamente nel giorno 30 aprile 1923 la data della cessazione dei pagamenti della fallita ditta Sante Bortolotti e Figli di San Daniele nel Friuli.

MERCATI CITTADINI

Cereali: Frumento da 90 a 100, granoturco bianco da 90 a 96, cinquantino da 90 a 96, segala da 65 a 75, avena da 60 a 80.

Foraggi: fieno dell' alta I qualità da 19 a 21, II qualità da 16 a 17, fieno della bassa I qualità da 16 a 18, II qualità da 14 a 15, erba spagna da 18 a 21, paglia da 15 a 16, strame scuro a 16.

Combustibili: legna faggio da 12 a 14.50, stanghe da 10 a 13, fascine a 13.

Frutta e verdure: mele da 65 a 150, pesche da 40 a 160, fichi da 70 a 100, noci da 350 a 400, nocelle vecchie da 400 a 450, uva 400, limoni da 6 a 9 cent. l'uno, zucchette da 15 a 16, fagioli da 80 a 100, patate da 25 a 35, cipolla da 40 a 80, salata da 30 a 40, peperoni da 100 a 120, cetrioli da 30 a 40, melanzane da 120 a 130.

Bestiame: buoi a peso vivo 510, a peso morto 1020, vacche a peso morto massimo 930, minimo 850, vitellini a peso vivo 780, a peso morto 920, suini a peso vivo 720, a peso morto [illegible].

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

Lunedì 28 — Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 29 — Martignacco.

Mercoledì 30 — Mortegliano.

Giovedì 31 — Sacile, Gorizia.

Venerdì 1 agosto — Gemona, S. Vito al Tagl.

Sabato 2 — Pordenone, S. Giovanni di M.

Fucili da Caccia





Accessori e Munizioni

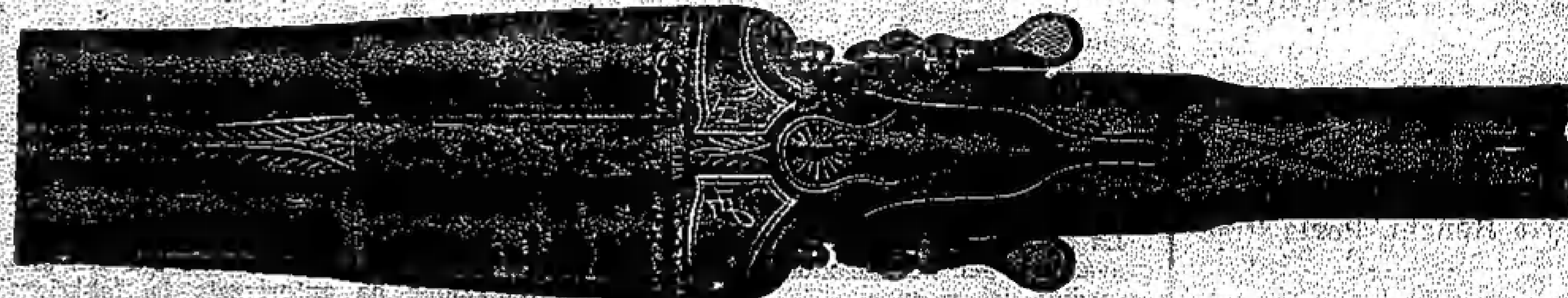
di tutte le qualità e prezzi - Oggetti da pesca ecc.

ARMI da CACCIA NAZIONALI



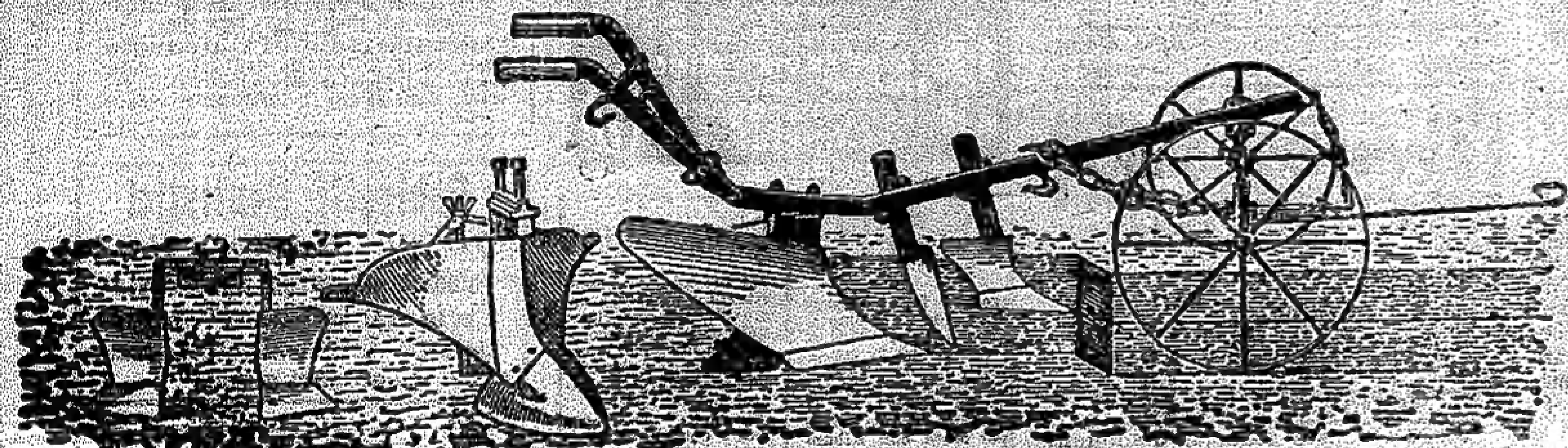
OTTIMAMENTE LAVORATE

le prefer... dai cacciatori.



Armeria A. DE FRANCESCHI - Udine

già in Via Cavour, ora in Piazza V. E.



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. – N. 7 (scheletro acciaio L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la

Associazione agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura

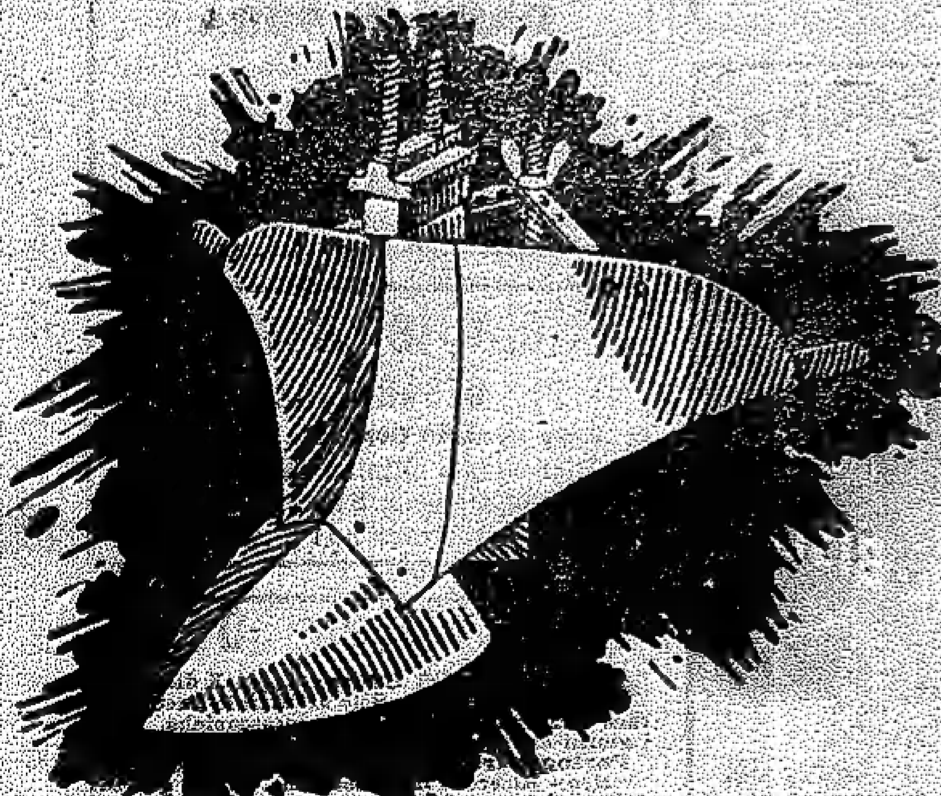
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

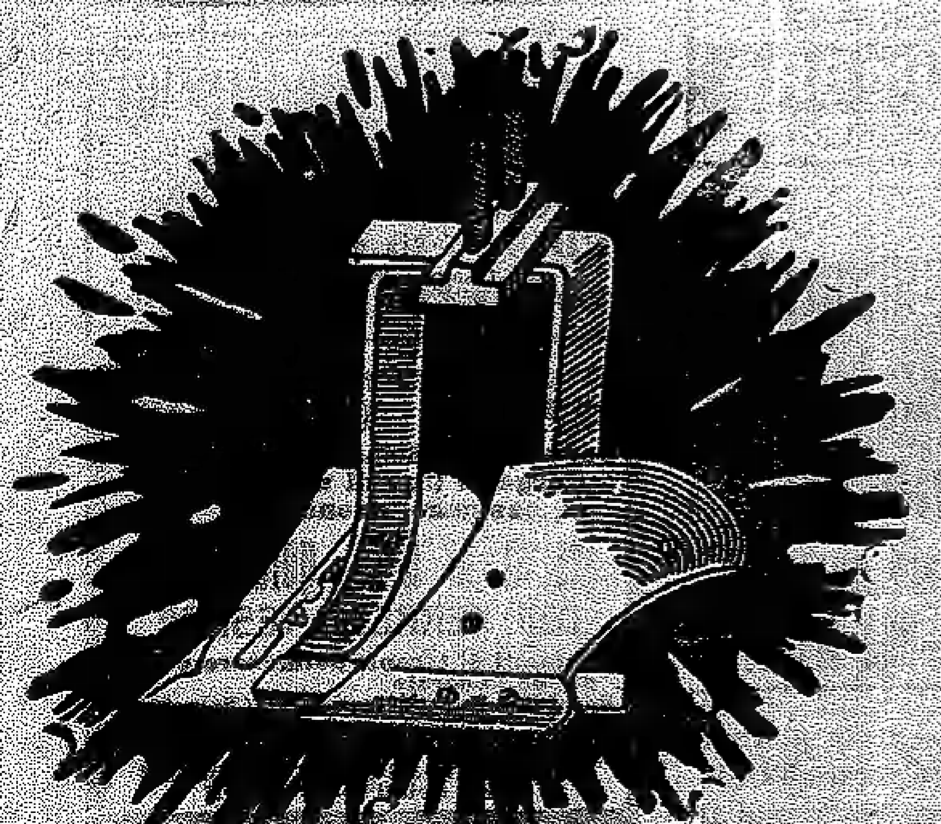
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine e ...

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le macchine agrarie





ARATRI

PERFOSFATO

NITRATO DI SODA

SOLFATO DI RAME

ZOLFI semplici e ramati

KAINITE - Semi Medica e Trifoglio

DI TUTTE LE DIMENSIONI

RIPARAZIONI E RICAMBI